

**PRESIDENTE**

Buonasera a tutti. Cominciamo il Consiglio Comunale come sempre con l'appello. Prego Dottoressa, ne ha facoltà.

**SEGRETARIO**

**Il Segretario procede all'appello dei Consiglieri.**

Totale 4 assenti e 13 presenti.

**PRESIDENTE**

Va bene. Dato il numero legale è valido il Consiglio Comunale e do immediatamente la parola per una comunicazione al Sindaco, prego Sindaco, ne ha facoltà.

**SINDACO**

Buonasera a tutti. Prima di cominciare il Consiglio Comunale volevo ricordare all'aula che oggi si sono svolti i funerali di un ex Consigliere Comunale, il Sig. Ceriani Mario, che è stato Consigliere Comunale dall'85 al 90. Una persona che si è impegnata per il bene della comunità, non solo qui in Consiglio Comunale ma anche facendo molto volontariato in maniera particolare alla casa di riposo, alla Fondazione Lampugnani.

Inviterei il Consiglio ed i presenti ad alzarsi in piedi e ad osservare un minuto di silenzio. Grazie.

**PRESIDENTE**

In piedi per favore.

(Si osserva un minuto di silenzio)

Grazie.

Dall'Ava è arrivato e anche Franceschini.

**P. N. 1 - OGGETTO: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DI RISCOSSIONE COATTIVA DELLE ENTRATE TRIBUTARIE ED EXTRATRIBUTARIE.**

**PRESIDENTE**

Cominciamo con il primo punto dell'O.d.G.

APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DI RISCOSSIONE COATTIVA DELLE ENTRATE TRIBUTARIE ED EXTRATRIBUTARIE.

Consiglieri presenti in aula n. 15 su n. 17 assegnati in carica.

Risultano assenti i consiglieri Sigg.: Abo Raia e Ciprandi.

Invito il Sindaco a relazionare in merito all'argomento e a leggere la proposta di deliberazione. Prego Sindaco, ne ha facoltà.

**SINDACO**

Grazie. Questo Regolamento che è stato visto in Commissione Consiliare 1^ nasce sostanzialmente da una sollecitazione che era venuta dal Gruppo Consiliare della Lega Nord nel 2012, relativamente al fatto di sganciare tutto quell'aspetto legato alla riscossione coattiva da Equitalia. Avendo noi una società partecipata insieme ai Comuni di Arese, Pogliano e Lainate, la Gesem, che si occupa tra l'altro anche di questo tipo di riscossione per gli altri Comuni, siamo giunti a proporre il Regolamento.

Regolamento che sostanzialmente disciplina quanto già previsto dalla legge in maniera un po' più dettagliata.

I vantaggi quali sono rispetto alle modalità che conosciamo di Equitalia? Intanto la risposta che possiamo dare in prima battuta è quella di avere sicuramente un agente della riscossione molto più prossimo al cittadino e quindi con una possibilità di avere una migliore interlocuzione. Questo come primo aspetto.

Il secondo aspetto riguarda poi anche una maggiore flessibilità rispetto a quella che può essere la gestione, in particolare ci sono alcuni articoli che verificata la situazione di particolare disagio economico di una persona che è colpita da un'azione esecutiva o cautelare sostanzialmente c'è la possibilità - così come previsto dal nostro Regolamento - di graduare l'intensità diciamo così dell'azione amministrativa.

In particolare l'art. 8 che fa riferimento al fermo amministrativo, si dice che il fermo amministrativo può essere iscritto per debiti pari o superiori ad Euro 100, e nei debiti compresi tra 100 e 300 Euro si fa il fermo amministrativo solo su un bene mobile registrato. Questo

perché in passato poteva succedere che per esempio il proprietario di due autovetture pur avendo un debito minimale poteva scattare il fermo amministrativo su entrambi i veicoli. Questo soprattutto poteva rappresentare un problema per le attività commerciali o le aziende che si vedevano fermare sostanzialmente i mezzi a fronte di un debito tutto sommato contenuto.

La seconda attività importante è quella prevista dall'art. 14, che riguarda la rateazione del pagamento. Anche qui si sono introdotti alcuni concetti, che sono quelli di poter concedere una rateizzazione più elastica. Il fine di questo Regolamento è proprio quello di cercare di recuperare il più possibile e non tanto di vessare il cittadino che magari vessa in una condizione economica non particolarmente favorevole.

Per quanto riguarda le altre norme sono sostanzialmente norme che sono disciplinate dalla legge ed in particolare dal Decreto Legislativo 446 del 97, che è quello che disciplina la riscossione coattiva delle entrate.

Do quindi lettura della proposta di deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il comma 610 dell'art. 1 della Legge n. 147/2013, comma 610, che modifica il comma 2-ter dell'articolo 10 del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, sostituendo le parole: «31 dicembre 2013» con «31 dicembre 2014», disponendo in sostanza la proroga delle attività di Equitalia a tutto l'anno in corso;

Considerato che in data 12 luglio 2012 con proprio atto n. 38 è stata approvata la mozione presentata in data 23 giugno 2012 al prot. n. 19196 dal gruppo Lega Nord/Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania, in merito alla riscossione coattiva dei crediti, atto con il quale s'impegnavano il Sindaco e la Giunta Comunale a provvedere alla risoluzione del contratto con la Società Equitalia S.p.a. e alla contestuale riscossione coattiva delle entrate extratributarie secondo modalità alternative previste dalla legge;

Ritenuto pertanto di gestire la riscossione coattiva non servendosi più di Equitalia e che pertanto è opportuno regolamentare la materia;

Vista la proposta di regolamento per la riscossione coattiva delle entrate tributarie ed extratributarie proposta dalla società partecipata Gesem s.r.l., a cui è delegata la gestione amministrativa ordinaria delle entrate proprie;

Visti i D.M. 19 dicembre 2013 e 13 febbraio 2014 che hanno stabilito, per l'anno 2014, il differimento, prima

al 28 febbraio 2014 poi al 30 aprile, del termine per la deliberazione del bilancio di previsione da parte degli enti locali;

Visto il D.M. del 29 aprile 2014 che ha ulteriormente differito il termine dal 30 aprile al 31 luglio 2014;

Dato atto che il regolamento è stato oggetto di parere favorevole nella Commissione Consiliare Prima - Affari Generali e materie Economico Finanziarie - dell'8/05/2014;

Visti gli allegati pareri tecnico-contabile espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

Visto l'allegato parere dell'Organo di Revisione dell'ente, acquisito in ottemperanza all'articolo 239, comma 1, lettera b, numero 7, del D.Lgs. n. 267/2000;

Visto l'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000;

DELIBERA

1 di approvare il Regolamento di riscossione coattiva delle entrate tributarie ed extratributarie costituito da 19 articoli e allegato alla presente sotto la lettera A.

Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Sindaco. Ci sono interventi in merito? Se non ci sono interventi in merito... C'è l'intervento? Prego Carlo Sala, ha facoltà di parola.

**CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N. E CON NERVIANO)**

Tanto per precisare la Commissione è a maggioranza ma non favorevole tutta la Commissione, io mi sono astenuto in questa Commissione, diciamo che era favorevole a maggioranza e non favorevole tutta la Commissioni. Per precisione.

Noi quando la Lega Lombarda ha presentato questa mozione ci siamo astenuti. Ci siamo astenuti perché non riteniamo che ci siano dei vantaggi per il Comune sulle riscossioni ad affidare ad un ente o a una società così piccola le riscossioni, in quanto in un momento di così grande difficoltà ovviamente con Equitalia che ha poteri straordinari penso che arrivi a portare a casa quelle che sono le morosità di tanti cittadini; in alcuni casi per questo momento economico, in altri per distrazioni e in altri casi per furbizia. Oppure c'è chi ritiene che il pagare o è meglio lasciar pagare gli atri.

Volevamo votare contro però sentito in Commissione il responsabile dell'Area Finanziaria che riteneva che il rapporto con Equitalia poneva dei problemi in ordine alla stesura del Bilancio, questo può essere capibile in quanto essendo un carrozzone molto grande era difficoltoso poi riscontrare le esatte entrate o le

esatte uscite. Per cui ci asterremo su questa deliberazione.

**PRESIDENTE**

Grazie delle precisazioni. C'è qualche altro intervento? Cozzi Massimo prego, ha facoltà di parola.

**CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD - LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)**

Come Lega siamo soddisfatti che finalmente questa sera dopo due anni riusciamo ad arrivare all'eliminazione - si spera naturalmente per sempre - di Equitalia da Nerviano. Siamo soddisfatti anche se la riscossione dei crediti è stata data a una società che noi osteggiamo, come la Gesem, ma è comunque una società più vicina al territorio e sicuramente riuscirà a tenere in considerazione più le esigenze delle persone.

Naturalmente il nostro voto sarà a favore del punto in questione. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie. Se non ci sono altri interventi passiamo direttamente alla votazione.

Consiglieri presenti in aula 15 su 17 perché sono assenti Abo Raia e Ciprandi. C'è qualcuno che si astiene? 2 astenuti. 13 votanti. Contrari? Zero contrari. Voti favorevoli? 13.

Metto a votazione anche l'immediata eseguibilità. 15 presenti. Consiglieri astenuti? 2. Votanti sono 13. Contrari? Zero. Voti favorevoli? 13.

Viste le due votazioni, sia sulla delibera che l'immediata eseguibilità, valide e approvate.

**P. N. 2 - OGGETTO: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'IMU E DELLA TASI.**

**PRESIDENTE**

Passo al secondo punto. Anzi, prima di iniziare il secondo punto chiedo alla Consigliera Rovellini, dopo che sono stati formulati i pareri negativi sia dalla Responsabile del provvedimento tecnico/contabile e dei Revisori dei Conti, qual è la sua intenzione per quanto riguarda l'emendamento che aveva presentato in Conferenza Capigruppo.

Cosa fa? Vuole che vada avanti, cioè venga votato? O vuole ritirarlo?

**CONSIGLIERE ROVELLINI FEDERICA (TUTTI PER NERVIANO)**

No, non lo ritiro, lo lascio, lo metto alla votazione del Consiglio Comunale.

**PRESIDENTE**

Mettiamo a votazione allora. Partiamo subito con la votazione...

**SINDACO**

Mi fai illustrare prima e poi dop...

**PRESIDENTE**

Sì, non me l'hanno scritto, scusa. Diamo prima la parola al Sindaco, prego, ne ha facoltà.

**SINDACO**

Al di là dell'emendamento. Questa sera completiamo il pezzo di ragionamento che abbiamo fatto una parte settimana scorsa approvando il nuovo Regolamento per la TARI, la tariffa dei servizi legata ai rifiuti. Questo nuovo Regolamento disciplina le due nuove imposte che sono racchiuse nella IUC, quindi l'IMU e la TASI.

Questo Regolamento anche qui è stato strutturato in maniera tale che risponda alle necessità e ai bisogni della comunità, tenuto conto di tutta una serie di vincoli, in particolare per quanto riguarda le procedure che sono di per sé fissate dalla legge. Quindi sia l'IMU che rimane tal quale che la TASI, che compongono insieme alla TARI la IUC, sostanzialmente avranno questo Regolamento.

Molto semplicemente per quanto riguarda le dichiarazioni sulla IUC in buona sostanza essendo un'imposta nuova, di nuova costituzione, avrà la necessità di essere rodata per quest'anno, quindi probabilmente se l'anno prossimo non cambiano ancora il nome a qualche tributo e possa succedere qualcosa di

diverso eventualmente interverremo sul Regolamento che ha appunto un carattere di disciplina generale.

Le scadenze per i versamenti, è novità di queste ore, di questi giorni, in buona sostanza i Comuni che hanno deliberato come noi oggi deliberiamo ed entro il 23 di Maggio verrà pubblicato sul sito del MEF l'aliquota avranno le scadenze fisse, che sono quelle del 16 di Giugno e del 16 di Dicembre, quindi la TASI avrà la stessa scadenza dell'IMU.

Mentre per quei Comuni che diversamente dal nostro non delibereranno probabilmente avranno una scadenza al 16 di Settembre.

Per tornare al nostro Regolamento, anche qui vengono diciamo così declinate rispetto a quello che dice la legge, viene identificato il tributo. Voi sapete che la TASI è l'acronimo della Tassa sui Servizi Indivisibili, ma che in realtà ha come base di calcolo, come presupposto imponibile la rendita catastale degli immobili. Per cui sostanzialmente, lo vedremo nel punto successivo quando parleremo della deliberazione delle aliquote e dei valori di riferimento, sostanzialmente la TASI è un'imposta legata ai servizi.

Detto questo le dichiarazioni, le modalità, i soggetti attivi e passivi sono stati declinati nel Regolamento. Le modalità di accertamento sono esattamente le stesse per tutti gli altri tributi locali. Nulla cambia rispetto a quello che è invece il Regolamento per quanto riguarda l'IMU; quindi c'è tutta la parte dedicata alla definizione dei fabbricati, delle basi imponibili, i fabbricati rurali, la definizione di abitazione principale, le pertinenze, le esenzioni che sono rimaste tal quali rispetto a quelle dello scorso anno, le riduzioni. Il Capo 3° riguarda le aree edificabili. Il Capo 4° i terreni agricoli.

Sostanzialmente va a declinare per quanto riguarda l'Imposta Municipale Unica, quindi l'IMU, sostanzialmente le stesse condizioni che c'erano già lo scorso anno.

Do quindi lettura della proposta di deliberazione.

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 1, comma 639, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, che ha istituito l'imposta unica comunale (IUC), che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

Visto che l'Amministrazione Comunale ha deciso di approvare separati regolamenti per le suddette componenti della IUC al fine di rendere il più agevole possibile, per i contribuenti, la lettura e la comprensione della complessa disciplina che caratterizza il nuovo coacervo di tributi comunali;

Preso atto che con propria deliberazione n. \_\_\_ del 14 maggio 2014 è stato approvato il Regolamento per la disciplina della TARI;

Visti i commi da 639 a 704 dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013, che nell'ambito della disciplina della IUC contengono diversi passaggi caratterizzanti la specifica e nuova fattispecie della TASI;

Visto in particolare il comma 682 della predetta norma, secondo cui il Comune determina, con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446/1997, la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro, per quanto riguarda la TASI:

1) la disciplina delle riduzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;

2) l'individuazione dei servizi indivisibili e l'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta;

Vista la bozza di regolamento comunale per la disciplina dell'IMU e della TASI, allegata alla presente delibera di cui costituisce parte integrante e sostanziale - Allegato A;

Visto l'emendamento presentato dal "Gruppo Tutti per Nerviano" in data 9/05/2014, prot. n. 11071 - Allegato B;

Visto il parere tecnico-contabile sull'emendamento, reso dalla Responsabile dell'area economico-finanziaria ai sensi dell'art. 45 del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari nonché il parere del Collegio dei Revisori dei Conti prot. n. 12089 del 14.5.2014 sul medesimo emendamento;

Visto l'art. 27, comma 8, della Legge n. 448/2001, secondo cui:

- il termine per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;

- i regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

Visti i D.M. 19 dicembre 2013 e 13 febbraio 2014 che hanno stabilito, per l'anno 2014, il differimento prima



al 28 febbraio 2014 poi al 30 aprile del termine per la deliberazione del bilancio di previsione da parte degli enti locali;

Visto il D.M. del 29 aprile 2014 che ha ulteriormente differito il termine dal 30 aprile al 31 luglio 2014;

Dato atto che il regolamento è stato oggetto di parere favorevole nella Commissione Consiliare Prima - Affari Generali e Materie Economico Finanziarie - del 8/05/2014;

Visti gli allegati pareri tecnico-contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

Visto l'allegato parere dell'Organo di Revisione dell'ente, acquisito in ottemperanza all'articolo 239, comma 1, lettera b, numero 7, del D.Lgs. n. 267/2000;

Visto l'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000;

DELIBERA

1. di approvare il "Regolamento comunale per la disciplina dell'IMU e della TASI" come da bozza allegata alla presente delibera, di cui costituisce parte integrante e sostanziale - Allegato A;

2. di prendere atto che il predetto regolamento entra in vigore il 1° gennaio 2014;

3. di delegare il Responsabile dell'area economico-finanziaria a trasmettere copia della presente delibera e del regolamento in oggetto al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente, nonché alla società partecipata Gesem s.r.l..

Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Grazie Sindaco. Stavamo dicendo prima che c'è stato un emendamento presentato. Mi passi per favore Sindaco l'emendamento che vado a leggerlo, sennò diventa un po' difficile capire.

Questo emendamento dell'8.5.2014, anzi 9.5, protocollato il 9.5, proposta di modifica Regolamento IMU, equiparazione all'abitazione principale.

"Con la presente si propone formalmente la seguente modifica all'art. 7 del nuovo Regolamento IMU, precisamente in aggiunta al punto 4. C) le unità immobiliari concesse in uso gratuito a parenti in linea retta fino al secondo grado, genitori e figli, nonni e nipoti, e collaterali, fratelli e sorelle, sono altresì equiparate all'abitazione principale quelle occupate dal coniuge superstite che conserva il diritto di abitazione ex art. 540 del Codice Civile, sebbene l'uso gratuito fosse stato dato al de cuius e quelle possedute a titolo di proprietà o di altro diritto reale da anziano o

disabile residente in istituto di ricovero o sanitario, anche a tempo indeterminato, purché l'abitazione risulti non locata.

2) le equiparazioni si applicano solo se tali condizioni sono dichiarate con denuncia al Comune entro la scadenza del termine di pagamento della prima rata, se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da parte dell'utilizzatore. L'esenzione decorre dal 1° Gennaio dell'anno in cui viene presentata la dichiarazione."

Firmato Federica Rovellini. Se vuole maggiormente dettagliare può farlo.

**CONSIGLIERE ROVELLINI FEDERICA (TUTTI PER NERVIANO)**

Noi riteniamo che sia comunque un diritto che potrebbe essere attribuito ai cittadini, i quali poi eventualmente potranno decidere se usufruirne oppure no, presentando un documento in cui dichiarano che rilasciano l'abitazione al coniuge piuttosto che ad un parente in ... collaterale. Riteniamo che sia un diritto e che sia giusto soprattutto in questo momento anche abbastanza di crisi economica, che sia giusto appunto attribuire ai cittadini.

**PRESIDENTE**

Grazie. Risponderà il Sindaco. Prego Sindaco, ne ha facoltà.

**SINDACO**

Sì, formalmente l'emendamento è ricevibile almeno in una parte, ma proprio perché pur condividendo lo spirito con cui è stato presentato, il Collegio dei Revisori nonché il Ragioniere Capo, quindi gli organi tecnici del Comune, hanno rilevato l'illegittimità; perché il Regolamento non può andare oltre la legge. Tanto non vero che il parere stilato dal Collegio dei Revisori e quello del Ragioniere Capo cita testualmente: "L'emendamento proposto introduce un'equiparazione generalizzata alla prima abitazione per le unità immobiliari concesse in uso gratuito ai parenti in linea retta fino al secondo grado collaterale, coniuge superstite, che conservi il diritto di abitazione ex art. 540 del Codice Civile, sebbene l'uso gratuito fosse stato dato al de cuius. L'emendamento propone inoltre anche che l'equiparazione sia ammissibile solo se presentata apposita denuncia, precisando anche la tempistica.

Orbene, questa previsione generalizzate di equiparazione non è ammissibile in quanto la legge del 27 Dicembre 2013 147 all'art. 1 comma 707 modifica l'art. 13 del DL 201 del 2011, che è stato convertito in legge con

la legge 214 del 2011, stabilendo che al 2° comma si è aggiunto tra gli altri il seguente periodo". Questo è il testo nuovo, la nuova norma che vige oggi: "Nonché l'unità immobiliare concessa in comodato al soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale, prevedendo che l'agevolazione operi o limitatamente alla quota di rendita risultante dal Catasto non eccedente il valore di 500 Euro, oppure solo nel caso in cui il comodatario appartenga a un nucleo familiare con ISEE non superiore ad Euro 15.000 annui.

In caso di più unità immobiliari la predetta agevolazione può essere applicata ad una sola unità immobiliare." La sua denuncia pertanto non corrisponde alla previsione normativa.

Per i motivi sopra esposti il parere tecnico/contabile non è favorevole.

Inoltre l'emendamento propone l'equiparazione alle abitazioni principali per quelle possedute a titolo di proprietà o altro diritto reale da anziano o disabile residente in istituto di ricovero o sanitario, anche a tempo indeterminato, purché l'abitazione risulti non locata. Questa previsione, tecnicamente ammissibile, è già di fatto inserita nella proposta di Regolamento in oggetto della disciplina dell'IMU all'art. 7 comma 4 lettera a)".

Infatti questa parte di emendamento è superata in quanto già recepita nel nostro Regolamento.

**PRESIDENTE**

Grazie. Vuole replicare o passiamo alla votazione? Passiamo alla votazione? Va bene.

Si vota per questo emendamento che è stato letto. I Consiglieri in aula sono 16 perché manca, è assente solo Ciprandi, su 17. Perciò 16 presenti. C'è qualcuno che si astiene? Zero astenuti. Consiglieri votanti sono 16. Ci sono contrari? Sono 2 più 8, giusto? 10 contrari. Ci sono voti favorevoli? (Dall'aula si interviene fuori campo voce)

**SINDACO**

Non ci siamo contati noi due.

**PRESIDENTE**

Allora sono 12, infatti me ne mancavano. Voti favorevoli invece? 4.

Visto l'esito della votazione, cioè 12 contrari e 4 favorevoli, l'emendamento viene stralciato.

Adesso passiamo invece all'eventuale discussione, se volete, su questo Regolamento. C'è qualcuno che vuole intervenire? Paolo Zancarli ha facoltà di parola.

**CONSIGLIERE ZANCARLI PAOLO (LEGA NORD - LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)**

Grazie. Per noi come Gruppo Lega vale un po' il discorso fatto la settimana scorsa per la tassa rifiuti. Nel senso che è un Regolamento che recepisce a dovere una norma, come per la tassa rifiuti a non andare bene è la norma da cui questo Regolamento deriva.

In particolar modo è paradossale che si parli di tassa sui servizi indivisibili calcolata sulla stessa base imponibile che viene utilizzata per il calcolo dell'IMU. Questo penso che faccia da specchio e sia emblematico di quanto sia contraddittoria questa Imposta Unica Comunale e come sia emblematica del fatto che ci sarà una grandissima confusione. Non a caso pare che oggi ci sia stato un rinvio. Non ho capito se poi è avvenuto o meno, mi sembra di sì, un rinvio del Governo ufficialmente, che credo sia comunque uno schiaffo ai Comuni come Nerviano che porta la delibera nei tempi utili per poter rispettare le tempistiche.

Mi permetto anche una considerazione politica, se questa legge, se queste nuove imposte locali fossero state approvate da Governi di diverso colore politico rispetto a quelli che l'hanno effettivamente approvata chissà cosa sarebbe successo. Mi immagino già i Sindaci, come è già avvenuto, sfilare nei centri cittadini e minacciare la restituzione della fascia tricolore.

Comunque, ecco, questa è la nostra posizione. Niente in contrario al Regolamento in sé, molto in contrario, tutto in contrario a quella che è sia la nuova concezione IMU, sia a quella che è la nuova concezione TASI, perché di fatto è una presa in giro per il cittadino; con una mano ti tolgo e con l'altra ti ridò.

**PRESIDENTE**

Grazie. Ci sono altri interventi? Carlo Sala, prego, ha facoltà di parola.

**CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N. E CON NERVIANO)**

Per quanto riguarda il Regolamento io penso che rispetti i dettati normativi per cui non ci sia nulla da dire.

Però per quello che è il suo significato logicamente con l'introduzione della IUC, che applica la triade delle imposte, per quanto riguarda la TARI per quanto riguarda il Comune di Nerviano non c'è niente di cambiato, in

quanto da vari anni questa viene applicata in questo Comune e logicamente continua come è sempre stato.

Per quanto riguarda l'IMU è una conferma. Per quanto riguarda la TASI è una presa in giro. Oggi leggevo un articolo sul Corriere della Sera, un articolo di fondo appunto sulla TASI, con tutte le sue contraddizioni. Come diceva prima Zancarli insomma, se va bene questa delibera l'approveranno il 10% dei Comuni d'Italia. 4.000 Comuni vanno al voto per cui gioco forza hanno dovuto rimandarla. Con una differenza, che chi fa il suo dovere, come lo sta facendo il Comune di Nerviano, dopo magari non saremo d'accordo su quella che è l'applicazione della TASI, anzi non siamo d'accordo, lo anticipo già; però bene o male è nelle scadenze e via.

Viceversa chi non lo porta ha dei vantaggi, praticamente la prima rata la pagherà a Settembre, e sembra addirittura che i Comuni per andare incontro alle necessità dei Comuni gli anticipino appunto dei soldi. Questo leggevo su questo articolo.

Per cui chi si comporta bene sembrerebbe che è il solito che è mazzolato.

Per quanto detto penso che questa delibera e l'approvazione del Regolamento, come dicevo prima il Regolamento rispetta i dettati normativi, ma ci asterremo per il suo significato che produce.

**PRESIDENTE**

Grazie. Ci sono altri interventi? Dall'Ava prego, ha facoltà di parola.

**CONSIGLIERE DALL'AVA UMBERTO (N:O.I.)**

Grazie mille. Sfrutto l'intervento in questo momento perché poi dopo ci sarà ben altro di cui discutere nel punto successivo, però non mi posso che accodare alle critiche emerse. Il Regolamento è inopinabile quindi è giusto che venga deliberato. È assurdo tutto quello che ci sta dietro, soprattutto appunto i metodi di calcoli adottati sono proprio a mio avviso una follia, un'ennesima bastonata che, come diceva il collega Zancarli prima, l'avesse fatta qualcun altro saremmo qui probabilmente a strapparci le vesti.

Indubbiamente anche in questo caso nulla in contrario al Regolamento di per sé perché appunto recepisce la norma e la elabora anche nei giusti modi, soprattutto nei giusti tempi.

Il voto, l'astensione anche nel mio caso sarà proprio una questione di "manifestazione" politica o ideologica del fatto che prima di tutto ci troviamo ad essere per una volta nei tempi richiesti e ci prendiamo una fregatura; in secondo luogo appunto andiamo poi

ancora una volta a ragionare attorno a delle tasse che andranno a vessare ulteriormente i nostri cittadini. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie. Ci sono altri interventi? Rovellini, prego, ha facoltà di parola.

**CONSIGLIERE ROVELLINI FEDERICA (TUTTI PER NERVIANO)**

Noi invece non condividiamo la ratio di questi Regolamenti IMU e TASI, soprattutto per quanto riguarda la disciplina IMU, il fatto che i terreni ... perequazione, cioè coloro i quali sono proprietari di questi terreni di perequazione dovranno pagare ugualmente la tassa IMU, senza poter in alcun modo beneficiare di questo terreno, ma anzi, avendo praticamente un terreno pressoché fermo.

Per quanto riguarda invece i tempi di approvazione ci fa piacere il fatto che verrà approvato entro le tempistiche dettate dal Governo, ma il nostro voto risulta essere contrario.

**PRESIDENTE**

Grazie. Si sono espressi tutti? Possiamo passare.. Prego Sindaco.

**SINDACO**

Io debbo dire che credo che nessuno di noi poi ovviamente, lo ricordava il Consigliere Paolo Zancarli la volta scorsa, uno dei vantaggi di stare all'Opposizione è che dici posso esprimere anche un valore di carattere politico.

Volevo fare due precisazioni nel merito, soprattutto rispetto a quello che diceva il Consigliere Carlo Sala, perché è vero, purtroppo questo slittamento, questo è quello che abbiamo visto in ANCI ancora l'altro giorno, almeno in ANCI Lombardia, una delle preoccupazioni più grandi sullo slittamento di questa imposta era dettata dal fatto che alcuni Comuni, non è il nostro caso, ma che hanno grossi problemi in termini di liquidità, nel senso che non riescono ad incassare le risorse per potersi garantire i servizi, l'ANCI da questo punto di vista secondo me correttamente ha avanzato la proposta che lo Stato comunque anticipi almeno una quota rispetto a quelle che sono le disponibilità dei Comuni rispetto all'aliquota minima, in maniera tale da consentire a questi Comuni che hanno criticità dal punto di vista della cassa di affrontare questa fase di rinvio probabilmente al 16 di Dicembre, perché ricordava qualcuno giustamente c'è un articolo molto bello sul Sole 24 Ore di oggi, abbiamo scoperto che forse addirittura ci

sono Circolari Norme, si chiamano così quelle emesse dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. A noi hanno spiegato almeno quando si andava a scuola che le leggi le fa il Parlamento, in questo caso c'è questa Circolare Norma che sembrerebbe dovrebbe essere recepita con un apposito decreto che rinvierà per tutti i Comuni che non hanno deliberato nei termini il 16 di Settembre la data utile per il versamento della TASI.

Quindi le criticità non le nasconde nessuno. Prendo atto con favore che il Regolamento insomma è stato apprezzato comunque nei suoi contenuti, ovviamente poi le valutazioni politiche sono lasciate ad ognuno di noi. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie. Passiamo direttamente alla votazione. Consiglieri presenti in aula sono 16 su 17, perché è assente Ciprandi.

C'è qualcuno che si astiene? 3 astenuti. Consiglieri votanti sono 13. C'è qualcuno contrario? 3. Voti favorevoli? 10.

Metto a votazione anche l'immediata eseguibilità. 16 sono i presenti. Ci sono degli astenuti? 3. Votanti 13. Contrari? 3. Voti favorevoli? 10.

Visto l'esito della votazione sia della delibera che dell'immediata eseguibilità sono valide e approvate.

**P. N. 3 - OGGETTO: APPROVAZIONE DELLE ALIQUOTE IMU E TASI PER L'ANNO 2014, E CONTESTUALE INDIVIDUAZIONE DEI SERVIZI INDIVISIBILI.**

**PRESIDENTE**

Passo al terzo punto.

APPROVAZIONE DELLE ALIQUOTE IMU E TASI PER L'ANNO 2014, E CONTESTUALE INDIVIDUAZIONE DEI SERVIZI INDIVISIBILI.

Consiglieri presenti in aula n. 16 su n. 17 assegnati ed in carica.

Risulta assente il consigliere Sig.: Ciprandi.

Invito il Sindaco a relazionare in merito all'argomento e a leggere la proposta di deliberazione.

Sindaco, ne ha facoltà.

**SINDACO**

Grazie. A seguito dell'approvazione dei due Regolamenti quello che adesso andiamo ad approvare invece sarà l'aliquota della TASI, per come verrà applicata per quest'anno nel nostro Comune.

La scelta che abbiamo compiuto, in virtù di una fiscalità locale che deve essere complessivamente considerata è stata quella di applicare questo tipo di imposta, che come abbiamo visto prima è un po' una contraddizione in termini in quanto dovrebbe essere destinata a coprire le spese dei servizi indivisibili e poi li elencheremo, ne cito qualcuno ad esempio, l'illuminazione pubblica, il servizio anagrafe piuttosto che altri. Sostanzialmente la scelta che fa il nostro Comune è quella di applicare un'aliquota del 2% solo sull'abitazione principale, che come sapete è l'abitazione che non paga più l'IMU.

Questo per due ordini di ragionamenti. Il primo proprio perché noi crediamo che dal punto di vista più generale sia giusto ripartire i costi, voglio dire, quindi gli oneri a carico dei cittadini, ridistribuendoli un po' su tutte le altre fasce.

Il secondo, dettato anche da una riflessione fatta in Assolombarda qualche giorno fa, dove sostanzialmente è stata pubblicata una ricerca, che è stata pubblicata e ripresa anche dal Sole 24 Ore dell'8 Maggio scorso, dove sostanzialmente si manifestava la preoccupazione del mondo produttivo in genere, quindi delle attività, delle attività commerciali e delle attività produttive, rispetto a questa ulteriore tassazione che potrebbe gravare anche su tutti quegli altri immobili; quindi seconde case piuttosto che opifici, capannoni, negozi e quant'altro.



Bene, devo dire che con una certa soddisfazione quest'indagine tiene conto anche di tutta una serie di altri valori legati solo al mondo produttivo, visto che si parla tanto del rilancio dell'economia, quindi tiene conto dei costi di costruzione, degli oneri di urbanizzazione e quant'altro, fa ovviamente apparire in una graduatoria dei primi, sono stati scelti a campione i Comuni con più di 15.000 abitanti della Provincia di Milano e su 100 Comuni partendo dal primo che è il più caro di tutti, che è la Città di Milano, il Comune di Nerviano si posiziona all'80° posto più o meno. Comunque la graduatoria è visibile sul sito di Assolombarda, potete andarla a consultare e a vedere.

Diciamo che questo è stato un ulteriore elemento di riflessione che ci ha portato a dire: con una tariffa al 2% rispetto al mancato gettito dell'IMU dello scorso anno, che era intorno relativamente alla prima casa, perché lo scorso anno la compensazione fu data dallo Stato, che era di circa 650.000 Euro, il gettito dell'IMU, della TASI scusate che quest'anno andiamo a recuperare è di circa 850.000 Euro.

Questo però tiene conto anche dell'ulteriore taglio, perché nel frattempo è uscita un'ulteriore norma, il Decreto Legge 66, che prevede un ulteriore taglio dei trasferimenti, quindi ai Comuni è chiesto ancora una volta di partecipare in maniera sostanziale a contribuire ai ... di finanza pubblica, come ormai si dice da tempo; quindi probabilmente per il nostro Comune significherà un taglio che noi abbiamo stimato intorno dai 150 ai 200.000 Euro. Ulteriore taglio dei trasferimenti che avverrà.

Quindi in buona sostanza con queste risorse andiamo a ripareggiare quello che era il gettito del mancato trasferimento dell'IMU prima casa e dall'altra parte andiamo a compensare l'ulteriore taglio di trasferimenti che avverrà.

Ad oggi non abbiamo ancora le stime molto precise perché il Ministero dell'Economia e delle Finanze sta ancora ridistribuendo un po' i valori. In ogni caso in questo quadro noi garantiamo quanto meno una certezza di entrate che ci consentono di stabilizzare le risorse che ci servono per il nostro Bilancio.

Do lettura della proposta di deliberazione.

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamato l'art. 54 del D. Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, in materia di approvazione delle tariffe e dei prezzi pubblici, in base al quale *«le province e i comuni approvano le tariffe e i prezzi pubblici ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione»*;

Richiamato in tal senso quanto stabilito dal successivo art. 1, comma 169, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, il quale dispone che «*gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno*»;

Visto il Decreto del Ministero dell'interno del 13 febbraio 2014, il quale ha disposto che il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali per l'anno 2014 è differito al 30 aprile 2014, termine ulteriormente prorogato al 31 luglio 2014 dal D.M. del 29.04.2014;

Visto l'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - Legge di stabilità 2014), il quale dispone che, a decorrere dal 1° gennaio 2014, è istituita l'imposta unica comunale (IUC), che si compone dell'Imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel Tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella Tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

Vista la propria deliberazione n. 29 in data 14.5.2014 di approvazione delle tariffe relative alla TARI per l'anno 2014;

Ritenuto pertanto opportuno procedere con una sola deliberazione all'adozione delle aliquote IMU e TASI;

Visto l'art. 1, comma 683, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, secondo cui il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione «*aliquote della TASI, in conformità con i servizi indivisibili alla cui copertura la TASI è diretta, con possibilità di differenziare le aliquote in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili*»;

Visto l'art. 1, comma 676, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, secondo cui l'aliquota di base della TASI è pari all'1 per mille e il Comune ha facoltà, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi

dell'articolo 52 del D.Lgs. n. 446/1997, di ridurre l'aliquota fino all'azzeramento;

Considerato che, visto l'aggravio impositivo cui sono già sottoposti i contribuenti in relazione all'IMU e agli altri tributi comunali, si ritiene opportuno non procedere ad introdurre nel nostro Comune la TASI su immobili diversi dalla prima abitazione e relativa pertinenza;

Considerato che, al fine di assicurare la copertura finanziaria delle spese correnti dei servizi indivisibili come di seguito elencati, risulta necessario ed indispensabile provvedere alla fissazione per l'anno 2014 della seguente aliquota TASI:

<i>Tipologia imponibile</i>	<i>Aliquota</i>
Abitazione principale e relativa pertinenza (escluse categorie A/1-A/8-A/9)	2 per mille

Ritenuto di conseguenza necessario provvedere con la presente deliberazione, stante l'espresso rinvio adottato in sede regolamentare, ad individuare i servizi indivisibili prestati dal Comune, con indicazione analitica dei relativi costi stimati ed inseriti nel redigendo bilancio 2014/2016 - annualità 2014, che sono i seguenti:

<b>Servizi indivisibili</b>	<b>Costi</b>
Servizio Anagrafe	€ 150.000,00
Servizi di Polizia Locale	€ 515.000,00
Illuminazione pubblica	€ 500.000,00
Manutenzione ordinaria di parchi e giardini	€ 135.000,00
Manutenzione ordinaria dei cimiteri	€ 72.000,00
Gestione della rete stradale:	
a) manutenzione strade	€ 76.000,00
b) sgombero neve	€ 60.000,00
c) impianti semaforici - energia elettrica	€ 25.000,00
<i>TOTALE</i>	€ 1.533.000,00

Visto l'art. 1, comma 677, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, che impone il vincolo per cui la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non può essere superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile, aggiungendo che, per il 2014, l'aliquota massima non può eccedere il 2,5 per mille;

Considerato di confermare le aliquote IMU vigenti nel 2013 ed approvate con proprio atto n. 29 del 14.05.2013 ovvero:

- aliquota ridotta per abitazione principale di Cat. A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze pari allo 0,4 per cento;
- aliquota ridotta pari allo 0,2 per cento per i fabbricati rurali di cui all'art. 9, comma 3 bis del D.L.557/1993;
- aliquota pari all'1,06 per cento per i fabbricati di cat. D
- aliquota pari all'1,01 per cento per le restanti categorie catastali e per le aree edificabili;

Ritenuto infine di rimandare alla Giunta Comunale, in forza dell'art. 12, comma 2, del Regolamento dell'IMU-TASI, l'individuazione dei valori medi delle aree edificabili situate sul territorio comunale, in termini tali da consentire il versamento dell'imposta per il 2014 da parte dei relativi soggetti passivi;

Visto, infine, che, per quanto riguarda le modalità di riscossione dell'Imposta unica comunale - componente TASI, la legge di stabilità 2014 all'art. 1, comma 688 (come modificato dal D.L. 16/2014 convertito in L. 68/2014) ha previsto che anche la riscossione della TASI, come quella dell'IMU, dovrà intervenire alle ordinarie scadenze del 16 giugno e del 16 dicembre, consentendo il pagamento in un'unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno;

Visto il Regolamento comunale per l'applicazione dell'Imposta municipale propria (IMU) e del Tributo sui servizi indivisibili (TASI) adottati in data odierna con atto n. \_\_\_;

Visti i pareri allegati in merito alla regolarità tecnico-contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

1. di stabilire, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, le seguenti aliquote e tariffe in relazione all'Imposta unica comunale (IUC) - IMU e TASI, con efficacia dal 1° gennaio 2014:

- 2.

**Imposta municipale propria (IMU)**

Aliquota ridotta per abitazione principale di Cat. A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze, così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011	0,40 per cento
Aliquota per tutti gli altri fabbricati ed aree edificabili	1,01 per cento
Aliquota per i fabbricati produttivi di Cat. D	1,06 per cento, di cui 0,76% riservato esclusivamente allo Stato
Fabbricati rurali di cui all'art. 9, comma 3 bis del D.L.557/1993 convertito in Legge 133/1994	0,2 per cento

**Tributo sui servizi indivisibili (TASI)**

Aliquota per abitazione principale e relativa pertinenza così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011	2 per mille - 0,2 per cento
--	-----------------------------

2. di confermare, con riferimento all'esercizio finanziario 2014, la detrazione per abitazione principale ai soli fini IMU, applicabile esclusivamente alle abitazioni di Cat. A/1, A/8 e A/9 ed agli eventuali immobili di edilizia residenziale pubblica, nell'importo di € 200,00;
3. di rimandare alla Giunta Comunale, in forza dell'art. 12 - comma 2 - Parte I - del "Regolamento per la disciplina dell'IMU e della TASI" l'individuazione dei valori medi delle aree edificabili situate sul territorio comunale, in termini tali da consentire il versamento dell'imposta per il 2014 da parte dei relativi soggetti passivi;
4. di individuare per l'anno 2014 i seguenti servizi indivisibili:

Servizi indivisibili	Costi
Servizio Anagrafe	€ 150.000,00
Servizi di Polizia Locale	€ 515.000,00
Illuminazione pubblica	€ 500.000,00

Manutenzione ordinaria di parchi e giardini	€ 135.000,00
Manutenzione ordinaria dei cimiteri	€ 72.000,00
Gestione della rete stradale:	
a) manutenzione strade	€. 76.000,00
b) sgombero neve	€ 60.000,00
c) impianti semaforici - energia elettrica	€ 25.000,00
<i>TOTALE</i>	€ 1.533.000,00

dando atto, contestualmente, che la previsione di gettito TASI 2014 con l'aliquota indicata al punto 1 ammonta ad € 873.881,45 - Allegato A;

5. di delegare il Responsabile dell'area economico-finanziaria ad effettuare, entro il 23 maggio 2014, gli adempimenti necessari ai fini della pubblicazione della presente delibera nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale del Ministero dell'Economia e delle Finanze entro il 31 maggio 2014.

Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Sindaco. Ci sono interventi in merito? Paolo Musazzi ha chiesto la parola, ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE MUSAZZI PAOLO (G.I.N. E CON NERVIANO)**

Buonasera. Ci troviamo ad un esordio, cioè ad un grande esordio a livello locale. Nel senso, compare per la prima volta a Nerviano una nuova forma di tassazione. Allora il criterio applicato dalla Maggioranza è stato appena esposto dal Sindaco e noi possiamo rilevare che si è usato un sistema molto pratico, ma al tempo stesso poco pensato, poco analizzato.

Nel senso che effettivamente se noi parliamo e guardiamo le riduzioni e gli sgravi che ha l'applicazione dell'IMU, che è una sorta di reiterazione di una tassa già precedente, questo è l'esordio e noi l'applichiamo in modo lineare e indiscriminato.

Sappiamo che rispetto ai numeri e alle cifre abbiamo più di 200.000 Euro di distanza rispetto all'entrata precedente, e ci venivano alcune riflessioni, facciamone una. L'applicazione della TASI ad esempio poteva prevedere una diversa applicazione tenendo conto dei differenti carichi anche familiari. Se noi pensiamo a quanto purtroppo a livello generale è venuto a mancare

rispetto al calcolo delle spese che i figli hanno per una famiglia questa poteva essere una grande occasione per farci un ragionamento di tipo proprio locale e che poteva risultare evidente poi nella sua applicazione. Questo non è stato fatto.

Si parlava un po' di tempo fa di come non è utile e non è importante quando si arriva ad operare dei tagli ad operare dei tagli lineari. Noi ci troviamo in questo passaggio ad un'applicazione invece lineare, nel senso che senza nessuna diversità, senza nessuna armonizzazione a seconda delle esigenze e dei bisogni dei nervianesi applichiamo questo 2% alla prima casa, senza porci ulteriori riflessioni.

Anche per questi motivi ovviamente il voto del Gruppo G.I.N. e con Nerviano sarà contrario. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie. Ci sono altri interventi in merito? Giovanni Briatico prego, ha facoltà di parola.

**CONSIGLIERE BRIATICO VANGOSA GIOVANNI MICHELE (PER NERVIANO)**

Io voglio iniziare parlando adesso, cioè ringraziando adesso veramente tutto il plauso che comunque bene o male ha ricevuto il Regolamento, non l'ho detto prima perché mi sembrava superfluo.

C'è una cosa però, è vero che la scelta del Comune è stata questa, cioè di un'applicazione lineare, comunque sottolineerei, sempre che non cambino le regole, che ormai questa è diventata la base, l'anno prossimo in effetti con più tempo potrebbe essere più semplice ragionare.

Dall'altra parte mi viene da dire che non è una promessa perché se stasera sono venuto a sapere, a scoprire grazie al Consigliere Sala, che hanno introdotto delle ulteriori modifiche per cui a questo punto chi non è in regola guadagna più di chi si mette in regola, non so cosa dire.

Un punto però secondo me, anzi due, sono fondamentali, a proposito di questa nuova tassa. Uno è il percorso storico che ha portato alla credo creazione di questo nuovo tributo. Se non ci fossero stati così tanti ostacoli sulla via del federalismo fiscale, di cui tra l'altro non si parla neanche più, che significa, o meglio che dovrebbe significare in parole più semplici passare da un sistema di finanza derivata, per cui Comuni, Province e Regioni ricevono solo soldi, a uno invece di finanza locale, per cui Comune, Provincia e Regione hanno la possibilità di finanziarsi a quel punto senza più avere quegli chiamiamoli aiuti, anche se in realtà non

sono proprio aiuti, da parte dello Stato, se questo percorso fosse stato più lineare non ci troveremmo in questa situazione. Che è, come dicevo anche settimana scorsa, in tre anni in cui noi sediamo in questo Consiglio Comunale per tre anni consecutivi abbiamo dovuto fare tre Regolamenti differenti per tasse diverse, con applicazioni diverse. Per cui è evidente che secondo me manca qualcosa.

Lo dicevamo anche a proposito del Patto di Stabilità l'anno scorso e l'anno precedente, ma anche qui se quello che manca è un fil rouge non può che poi la responsabilità ricadere su chi amministra, soprattutto a livello locale.

L'altro punto secondo me fondamentale è che la questione, adesso sembra stupido dirlo qui, ma la questione poteva essere benissimo risolta creando una TASI costruita come la TARI. Cioè noi andiamo a vedere nel testo del deliberato che ci sono spese per 1.533.000, ma non so che conti abbia fatto la Ragioneria dello Stato, non dà ai Comuni la possibilità di rientrare di quel milione e mezzo. Salvo che andando a tartassare probabilmente l'aliquota massima tutti i cittadini.

Se avessero pensato di costruire una tassa costruita come la TARI, per cui vado a coprire il 100% dei costi, allora non ci troveremmo in questa situazione, ci sarebbe diciamo un po' più di pace sociale, mettiamola così. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie. Ci sono altri interventi? Carlo Sala, ha facoltà di parola.

**CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N. E CON NERVIANO)**

Io faccio sempre riferimento all'articolo del Corriere della Sera perché effettivamente mi ha aperto anche un po' quella che è la visione su questa cosa.

È chiaro che la TASI ha due aspetti, uno che è di aspetto politico, perché per conservare... Non mi riferisco al Consiglio Comunale ma alla sua istituzione. Per conservare il Governo c'era una diatriba che per poterlo mantenere dovevano abolire l'IMU sulla prima casa. Allora per conservarlo che cosa hanno pensato? Aboliamo l'IMU e non chiamiamola IMU perché se la chiamiamo IMU non abbiamo il Governo, chiamiamola TASI e così abbiamo il Governo. Questa è la versione politica per l'istituzione.

La seconda è il significato che gli è stato dato, perché se noi andiamo a leggere anche sulla delibera che abbiamo qua stasera, la leggo: "E' istituita l'Imposta Unica Comunale IUC, che si compone dell'Imposta Municipale Propria IMU, che è come l'anno scorso, di



natura patrimoniale", lo specifica, "di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi che si articola nel Tributo per i Servizi Indivisibili, TASI". Per cui il significato che gli si è voluto dare per mascherare, ecco perché dicevo è una presa in giro, no? All'altro nome, perché non potevano dire la chiamo TASI però è IMU, diamogli un significato che è diverso. "Della Tassa sui Rifiuti TARI ecc."

Cosa significa? Che gli si è voluto dare un significato, si è presentato come un significato.

Facciamo una tassa, come diceva prima, perché non farla come la TARI? Perché doveva essere questo il significato della TASI, dare, far partecipare i Comuni alla partecipazione e ai costi dei servizi indivisibili. Questo è il significato.

Qual è l'applicazione che stasera andiamo ad approvare? A parte che se si portava in Commissione magari tra le proposte che diceva il Paolo prima e via magari qualche idea o qualche chiarimento ce lo saremmo fatti tutti; mentre portare un Regolamento che è dettato da quelle che sono le normative nazionali uno che cosa può dire? Mica puoi dire lo faccio come voglio io quando poi si sa che è illegittimo.

Io ho potuto astenermi, se ero in Maggioranza dovevo votarlo. Questo è chiaro, no?

L'ho anche specificato, mi sono astenuto per il suo significato.

Cosa succede qua? Che si applica il 2% su quello che è stato abolito, perché si doveva accontentare tra quelli che erano gli indirizzi di un Governo, per fare un Governo si doveva abolire l'IMU, si è sostituita pari-pari quella che è l'IMU tralasciando quello che è il significato principale, cioè far partecipare la gente ai servizi.

Torno all'articolo sempre letto sul Corriere della Sera. Per i servizi non c'era già l'addizionale IRPEF e altre entrate? Che erano state applicate appunto per coprire i servizi delle cose? No. Che cosa succede qua? Che oltre la presa in giro è che ci fanno pagare l'ICI sulla prima casa con un'entrata per tutti i contribuenti nervianesi del 30% in più. Si incassava poco più, come diceva il Sindaco, sui 650.000 Euro, quest'anno se ne incasseranno 873.000. Non solo si è sostituito, ma si è migliorata del 30% l'entrata che questo Comune logicamente dovrà fare, perché tra le scelte cervelotiche in cui si diceva che si semplificava, e ci possono essere settemila soluzioni diverse in tutta Italia, anzi ottomila quali sono i Comuni, perché uno può fare la detrazione, un altro non la fa, l'altro la fa in

un modo e via, alla faccia della semplificazione quando dicono facciamo il Ministero della semplificazione teniamoci franchi perché qua succede l'ira di Dio. Almeno dico facciamo una cosa del genere.

Come è che è applicata a Nerviano, tra l'altro io devo votare questa delibera, non quello che fa il Governo che non mi compete, là sono più bravi di noi. Va bene.

Qua si applica solo ed esclusivamente come seconda tassa patrimoniale di fatto. Dove non interviene la patrimoniale sulla seconda casa, sulle altre identità, questa qua fa le veci della patrimoniale sulla prima casa, di fatto è una patrimoniale.

Un altro aspetto che era previsto, perché se sono servizi indivisibili anche le persone che sono in affitto dovevano partecipare perché usufruiscono anche loro dei servizi. Invece qua gli unici avvantaggiati sono quelli che usufruiscono dei servizi e non essendo proprietari o non avendo proprietà usufruiscono dei servizi e non pagano nulla; perché poi tutti questi servizi andranno a carico di questa patrimoniale e non è che logicamente tutti quelli che abitano, che hanno la casa in affitto siano dei poveri, ci sono situazioni di difficoltà economiche e familiari di chi è proprietario di casa, e ci sono situazioni di difficoltà economiche magari in maggior misura di chi non è proprietario di casa ma è in affitto. Però ci sono situazioni di ricchezza in affitto e di ricchezza qua.

È questo il vero problema. Mettiamoci conto che tutte le persone, come diceva Paolo prima, in special modo le famiglie giovani che hanno assunto l'onere di fare un mutuo per comprare la casa, che hanno figli, che hanno scuola, non hanno più neanche le detrazioni per i figli. Mentre almeno prima con la prima casa tra le detrazioni della prima casa e i 50 Euro a figlio non pagavano niente.

Nel senso che qua va a discapito e va tutto a discapito di chi ha avuto... non posso dire sfiga, di fare il mutuo per comprare la casa e chi ha detto va beh, a me chi me lo fa fare? Stiamo bene, stiamo in affitto e così non paghiamo nulla, non paghiamo per i servizi, non paghiamo per le cose.

Ecco perché quando si va ad affermare una situazione... In più si è ulteriormente bastonati del 30% in più.

Questo che cosa significa? Che questa delibera va contro quelli che sono gli intendimenti normativi, o ci prendiamo in giro o è questo, no? Perché gli intendimenti normativi sono quelli di far partecipare la cittadinanza al costo dei servizi indivisibili.

Il Comune di Nerviano ha istituito una patrimoniale sulla prima casa, perché questa è, e chiaramente fa contento solo chi non paga.

**PRESIDENTE**

Grazie. Ci sono altri interventi? Adesso passiamo allora alla risposta del Sindaco, dopo ci sarà Dall'Ava.

**SINDACO**

No, è importante fare alcune precisazioni, rispetto all'intervento di Paolo Musazzi. La norma è ancora più capziosa, perché avremmo potuto ipotizzare eventuali ulteriori riduzioni e sconti, il problema è che la norma stessa dice: potete aumentare dal 2 e mezzo fino al 3 e 3, quindi caricate tutta una serie di cittadini così almeno fate gli sgravi da qualche altra parte.

Ora, sicuramente è un pasticcio, sicuramente non è facile applicare con gradualità un'imposta che è legata al patrimonio, questo lo ricordava anche il Consigliere Zancarli prima.

La riflessione di fondo è stata questa, perché Oddio, poi che i cittadini non pagano nella fiscalità generale del Comune credo che un po' tutti siamo chiamati a contribuire. Io ho guardato un pochino intorno che cosa è accaduto, alcuni Comuni qui vicini, Lainate delibereranno probabilmente stasera, forse anche a Parabiago, hanno messo l'1% un po' più generale a carico di tutti.

Dove sta poi però la difficoltà anche nel gestire tecnicamente questa imposta? Noi oggi non disponiamo di un patrimonio tale per cui sappiamo, e la legge tra l'altro non è neanche chiara, il riferimento che faceva prima il Consigliere Carlo Sala quando parlava... Perché la legge questo dice, lo dice anche il nostro Regolamento, 70% a carico del proprietario, il 30% a carico dell'affittuario, in questo caso comunque degli inquilini.

Ecco, anche questa semplice ripartizione, noi oggi non abbiamo i dati, conosciamo i dati della TARI, ma non riusciamo ad incrociare con il dato catastale dell'appartamento occupato da un inquilino, quindi bisognerebbe ricostruire una banca dati in maniera tale da poter essere certi che anche questo inquilino possa poi pagare il giusto. Non è ancora ben chiaro, si tratterà di capire se poi in realtà il proprietario è obbligato in solido, ovvero sia nel momento in cui l'inquilino non paga quel 30 che manca che cosa succede? È chiamato il proprietario a pagarlo? Non si capisce ancora bene. C'è una tesi che sostiene di no, c'è una tesi che sostiene di sì.

Quindi non è vero che si è andati con l'accetta rispetto a questa cosa, è stata fatta - ripeto - una riflessione che anche altri Comuni come il nostro hanno fatto, cercando di chiedere la contribuzione laddove possibile in maniera la più distribuita.

È evidente che essendo il primo anno ed essendo arrivati oggi 20 di Maggio a capire se bisognava deliberare oppure no, è altrettanto evidente che qui di strada da fare ne abbiamo molta.

Quello che posso garantire è che al di là di rendite dalla proiezione che abbiamo fatto insieme ai servizi sostanzialmente su una rendita catastale sufficientemente bassa, intorno ai 150/200 Euro di rendita catastale, sicuramente l'incremento rispetto all'ultima ICI pagata è significativo. Abbiamo notato che nella media delle rendite, che stanno tra i 250 e un po' di più, 300, 400, 450 Euro, il rapporto, essendo un'aliquota dimezzata rispetto a quella dell'ICI originaria che a Nerviano è sempre rimasta al 4%, progressivamente il costo a carico del cittadino diminuisce.

Ripeto e ribadisco, la scelta di non andare a gravare ulteriormente sulle altre attività è stata proprio quella del tentativo di suddividere un po' su tutti i soggetti presenti all'interno della comunità il carico tributario locale.

È evidente che una scelta fatta come in alcuni casi da alcuni Comuni che prevedono l'esenzione della TASI se hai un reddito fino a 15.000 Euro, questo comporterebbe da parte del cittadino di rivolgersi ad un CAF, farsi fare il certificato ISEE o farselo spedire dall'INPS insomma, venire agli uffici, dimostrare che ha questo tipo di reddito per avere l'esenzione.

Io credo che il fatto di dover chiedere al cittadino di certificare quant'è la sua ISEE per poter pagare una tassa sia una cosa che francamente fa venire la pelle d'oca. Però questo è oggi il dato. Perché non può essere un'autocertificazione, la legge è molto precisa in questo senso. È chiara e specifica.

Quindi tutti questi meccanismi comportano poi un'indeterminatezza nella certificazione reale di quello che potrebbe essere il gettito, perché noi oggi non disponiamo di un'anagrafe che ci dice quant'è l'ISEE medio dei nostri cittadini di Nerviano, creando quindi un vulnus ulteriore dal punto di vista dei conti.

Questa è stata la scelta che noi abbiamo ritenuto più opportuna, da una parte sicuramente per salvaguardare gli equilibri di Bilancio, dall'altra parte però anche di cercare di creare meno problemi possibili anche ai cittadini. Anche perché stiamo parlando di un'imposta che va in autoliquidazione, per cui non arriva il bollettino

a casa. Ci attrezzeremo, faremo delle aperture straordinarie, però sappiamo già che ci saranno molti cittadini che si rivolgeranno giustamente ai nostri servizi e noi dovremo poi dare le giuste risposte, sperando di darle nei tempi e nei modi che la legge dice. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie. È iscritto a parlare Dall'Ava Umberto, prego, ha facoltà di parola.

**CONSIGLIERE DALL'AVA UMBERTO (N:O.I.)**

Grazie mille. Anzitutto parto da un preambolo, io questa mattina come tutti mi sono svegliato con il probabile raggiunto accordo tra i Sindaci dell'ANCI e il MEF per una possibile proroga del versamento per chi era "inadempiente" nella stesura di queste aliquote. Probabilmente sarò un po' impopolare ma sono abbastanza orgoglioso del fatto che questa sera quanto meno il Comune, la nostra Amministrazione vada poi a deliberare.

Questo perché comunque ci dà dei tempi certi, delle aliquote certe. Poi il discorso delle aliquote lo guardo dopo, però appunto quanto meno abbiamo un tempo certo, delle aliquote certe, una tassazione dilazionata in due tranches, perché dopo ne riparlamo di quelli che dovranno versarla al 16 Settembre e al 16 di Dicembre, sono tre mesi in cui accumulare è un pochino più complicato e sono mediamente i mesi più critici dell'anno.

Da quel punto di vista si ha anche la certezza di essere nella norma. Io mi rifiuto, mi voglio rifiutare di credere che un Comune, perché tolti quei 4.000 Comuni che devono andare al voto, gli altri 3.000 che non hanno deliberato, perché non l'hanno fatto? È vero, la normativa è incasinata, tutto quello che si vuole, però mi rifiuto di credere che chi sia inadempiente da questo punto di vista venga "premiato" oppure pacca sulla spalla, va bene, me li dai a Dicembre, tanto in Italia siamo strapieni di soldi, perché devi darmeli prima?

Quindi "spero", non glielo auguro a nessuno, che però magari chi non abbia deliberato in tempo a fronte della possibilità di farlo, quindi con un Consiglio Comunale sicuro, certo e non a votazioni, magari rischi anche una mora o una qualche sanzione del genere.

Il fatto di essere nei tempi credo che sia forse l'unico merito per quello che riguarda questa applicazione delle aliquote.

Entrando nel merito delle aliquote già parliamo di servizi indivisibili dove ci sono vigili che non multano, neve che non cade, erba che non viene tagliata e via

dicendo. È già un pagare un qualcosa di strano, una manutenzione che già qua a Nerviano la vediamo con i nostri occhi; alcuni servizi indivisibili verrebbe da chiedere dove sono.

Al di là di quello già tempo fa, ormai due anni fa, è stato deliberato da questa Giunta un aumento dell'addizionale IRPEF che doveva andare a coprire gli aumenti di costi e le diminuzioni di entrate da parte dello Stato, della casa madre diciamo e via dicendo. Quindi già abbiamo lasciato, abbiamo mangiato questo boccone amaro e abbiamo detto va beh, comunque ai tempi si votò contro, comunque si doveva fare.

Sono state approvate aliquote IMU anche abbastanza corpose, non esattamente le peggiori del mercato, se non mi ricordo male, comunque corpose, laddove si è andati a penalizzare si è detto... Sono necessarie, è necessario ragionare secondo queste entrate, e si è andati a colpire una certa fascia di Nerviano, comunque non eliminando del tutto la tassazione anche a chi possiede già una prima casa.

A questo punto ci troviamo di fronte ancora una volta ad un'aliquota non la più alta possibile sul mercato ma comunque una tra le più alte. Ancora una volta perché avremo meno entrate, avremo meno di qui...

Provare a fare meno uscite per cercare di aumentare, cercare un attimino di tagliare, di abbassare un attimino? È sempre il solito discorso, è vero, ci sono pochi trasferimenti, lo Stato è in crisi ecc. Però se lo Stato è in crisi perché la gestione globale italiana è in crisi ed è gestita male, perché la classe dirigente italiana è gestita male, io non parlo di Nerviano, è un ragionamento più ampio, trovo che sia ingiusto che sia la gente a doverla pagare sempre e comunque con legnate sul filone che la metà basta. Perché magari siamo anche un attimino stanchi di lavorare tutti i santi giorni per vedere il nostro stipendio andare a farsi benedire a metà anno.

Con questo comunque si va ad aumentare ancora.

Il discorso dell'applicazione delle esenzioni, viene applicato solamente alla prima casa, quindi se per sfiga tu abiti a Nerviano ed hai una tua attività commerciale a Nerviano, ciao se la casa è tua, ti prendi la doppia tassa, ce l'hai, non hai esenzioni. Magari non sono tutti però ci sono anche quei casi e non ci abbiamo pensato.

Magari tu hai la fortuna di aver ereditato dai nonni la tua prima casa, che diventa la tua prima casa, però magari siete in sei in famiglia, ne lavora solamente uno, di questo non ne teniamo conto. Noi andiamo comunque ad aggravare sopra.

Quindi sicuramente anche le aliquote, visto e considerato il disastro che hanno fatto a livello nazionale su questo, sulla possibilità di fare 8.000 aliquote diverse, una per ogni Comune, si potevano pensare un attimino meglio. È vero che c'è poco tempo, c'era poco tempo per farlo, però si poteva ragionare su detrazioni che andassero ad aiutare un tantino delle famiglie già ampiamente in difficoltà.

Ci sono tante possibilità da poter vagliare, sicuramente erano delle aliquote, è una tassa imposta dall'alto quindi va sicuramente studiata, va sicuramente fatta; ma io trovo ingiusto che un'attività commerciale non residente su Nerviano, enorme, quale potrebbe essere l'Auchan piuttosto che, in questo caso non paghi niente, e un cittadino che magari ha una famiglia con quattro figli, tre figli, due figli o comunque un lavoro singolo, magari un lavoro unico e precario, vada a pagare una tassa, una tassa ulteriore oltre a quelle che appunto paga quotidianamente in busta paga, piuttosto che ovunque si va a muovere.

Non si possono fare tasse ad personam, non posso dire sono tutti esenti le attività commerciali tranne l'Auchan, dico l'Auchan non a caso, però ci sono sicuramente delle... Questa legge per quanto sia fatta male, la legge nazionale, permetteva tantissimo margine di azione, delle possibilità di detrazioni piuttosto che esenzioni, piuttosto che tassazione anche di un certo tipo.

Quindi sono convinto che si poteva ragionare diversamente.

Io volevo concludere con il fatto che finalmente in Italia ce l'abbiamo fatta, è tornata una patrimoniale ormai su tutti i cittadini, mancava solamente quella della prima casa, abbiamo pescato anche quella, adesso abbiamo fatto l'en plein. Magari l'anno prossimo vediamo se ci tassano anche l'aria che respiriamo, penso che sia sempre-sempre più vicina. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie. È iscritto a parlare Paolo Zancarli, ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE ZANCARLI PAOLO (LEGA NORD - LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)**

Grazie. Io sono rimasto favorevolmente colpito dalle parole dell'amico Giovanni Briatico prima, quando parlava di federalismo fiscale e imputava la situazione critica che ha ben descritto anche Dall'Ava proprio all'assenza o comunque alla mancanza di compimento del percorso federalista. Però io ricordo anche che da due anni e

mezzo la forza politica che sosteneva il federalismo fiscale all'Opposizione della Lega Nord, e appunto una volta che la Lega Nord è passata all'Opposizione il percorso federalista si è interrotto, e uno dei principali partiti, se non il principale partito della Maggioranza di Governo è il Partito Democratico, che da quando sostiene il Governo Monti di federalismo fiscale non ne ha voluto più sentir parlare. Non che prima ne avesse sposato la causa, però se non altro appunto la presenza della Lega in Maggioranza consentiva se pur tra mille difficoltà causate dall'alleato di mandare avanti questa importantissima riforma che secondo me è la chiave di tutto.

Questo per riprendere comunque un pensiero che condivido.

Qualche riflessione su questo punto, sul punto di cui stiamo discutendo. Partendo però dall'IMU, visto che si è parlato soprattutto di TASI, però vorrei ricordare che sull'IMU vengono confermate le aliquote già altissime, praticamente al massimo, che le attività produttive nervianesi hanno pagato negli ultimi anni.

Ricordo un dato che ho già evidenziato quando abbiamo approvato il Bilancio consuntivo. Circa un terzo dei soggetti passivi a IMU su immobili diversi dalla prima casa non sono stati in grado di rispettare questo adempimento fiscale nell'anno 2013, circa un milione e mezzo dell'IMU di competenza che Nerviano avrebbe dovuto introitare non è stata pagata. Perché? Perché la tassa è alta e quindi l'imprenditore, l'artigiano è costretto a fare quattro calcoli per non chiudere la propria attività e a posticipare il pagamento dell'IMU.

Speravo che questo dato secondo me allarmante illuminasse le menti, invece troviamo le stesse aliquote che hanno appunto portato ad una situazione del genere.

Per quanto riguarda la TASI invece non mi dilungo perché condivido quanto ha detto prima Umberto Dall'Ava prima sul discorso delle detrazioni. Le possibilità c'erano, il tempo era poco ma le possibilità di studiare delle detrazioni che andassero ad agevolare alcuni nuclei familiari c'erano, si poteva fare una Commissione convocata in questa settimana. Ci si poteva ragionare nella Commissione di settimana scorsa, magari unificando gli argomenti.

Non è stato fatto e secondo me è una grave lacuna che finirà per pesare sui nervianesi, che sono già gravati appunto da un'addizionale comunale al massimo consentito.

Perché dico che le detrazioni erano possibili o comunque ci si poteva ragionare? Perché ricordo a tutti che aderendo alla nuova contabilità, la contabilità



sperimentale, Nerviano quest'anno potrà spendere 600.000 Euro in più grazie a un Patto di Stabilità più elastico, comunque ha meno vincoli sul Patto di Stabilità. Quindi c'era anche la possibilità di attingere da quei famosi 10 milioni di Euro che spesso vengono menzionati, congelati in cassa, e quindi non ad attingere solamente dalle entrate sulle voci di competenza ma appunto anche sulle voci di cassa.

Un'altra cosa che secondo me è lacunosa è la mancanza di simulazioni alternative all'aliquota fissata. C'è stato consegnato un prospetto dove viene riassunta la situazione, viene riassunto il quadro con l'aliquota al 2% sulle abitazioni principali, però non ci vengono fornite delle alternative, non ci viene fornito un quadro alternativo con un'altra aliquota, con un'aliquota per esempio all'1%, che apprendo ora è stata approvata nei Comuni limitrofi.

Credo che la scusante della pessima azione di Governo è valida per tutti, però penso che con un po' più di senno avremmo potuto questa sera fare una discussione molto più serena e i contribuenti nervianesi avrebbero potuto avere vita un po' più semplice.

Quindi è chiaro che il nostro voto sarà contrario.

**PRESIDENTE**

Grazie. C'è qualche altro intervento? Rovellini, prego. Poi ci sarà il suo intervento. Rovellini, prego.

**CONSIGLIERE ROVELLINI FEDERICA (TUTTI PER NERVIANO)**

Che non condividiamo questa applicazione lineare come ha detto il Consigliere Briatico, cioè l'applicazione lineare per mancanza di tempo, in quanto come appunto ha detto il Consigliere Zancarli poteva essere benissimo convocata una Commissione straordinaria proprio per il fatto che poi ad essere danneggiati sono sempre i più piccoli. Si fanno sempre delle... Sono state convocate delle Commissioni ulteriori per esempio ricordo quella sul Regolamento sportivo, oppure si è promossa anche la convocazione di ulteriori Commissioni per il Regolamento delle unioni civili per coinvolgere la cittadinanza, riteniamo che anche questi Regolamenti, che vanno comunque ad incidere in maniera anche abbastanza netta nei confronti della sfera ... degli stessi cittadini, meritino anche questi un coinvolgimento della cittadinanza.

Il nostro voto sarà contrario soprattutto riguardo alla modalità che è stata seguita da parte dell'Amministrazione.

**PRESIDENTE**

Grazie. È iscritto a parlare Franceschini Girolamo, ha la facoltà di parola.

**CONSIGLIERE FRANCESCHINI GIROLAMO (PER NERVIANO)**

Io ho sentito prima parlare della strada, di strada del federalismo. A me viene in mente più un viottolo o un vicolo cieco, una strada di pochi metri, perché poi si è interrotta subito questa strada di presunto federalismo.

Noi siamo qui a parlare da un bel po' di tempo, direi da un bel po' di anni, non da qualche ora, di IMU, di TASI, di altre formule o acronimi. Non dimentichiamo, perché abbiamo la memoria corta, che tutto è nato dall'abolizione di una tassa federalista se vogliamo, l'ICI. Era una tassa che realizzava una sorta, anzi senza una sorta, realizzava un federalismo fiscale.

Da quel momento, da questa bella pensata che è servita parecchio a chi l'ha pensata, ci stiamo arrovellando... Il Consigliere Sala ricordava dell'IMU, del ricatto politico, abbiamo assistito per anni, in questi ultimi anni, o per mesi l'IMU sì, l'IMU no, se c'è ... Governo, cade il Governo, con Letta ricordiamo tutti quello che accadeva a proposito dell'IMU, con il Governo Letta.

Ora è chiaro che quanto stiamo discutendo stasera è figlio di questi anni e di questo arrabattarsi, mettere una toppa da una parte e una toppa dall'altra, nel tentativo di rimediare a quello che fu un errore. Un errore sul quale una parte politica poi ha realizzato il proprio successo. Lo stiamo ancora scontando. Noi questa sera stiamo scontando ancora quell'errore.

Poi sono certamente... Ecco, questa sera abbiamo anche approvato quest'altra, cosa è, federalismo fiscale anche questo? Quello che adesso... Abbiamo liquidato Equitalia. Io sono ottimista e ho votato a favore, spero che il Comune attraverso Gesem riesca ad essere un buon esattore. Equitalia lo è stato. Speriamo che noi lo si sia altrettanto.

Noi scontiamo come Paese un'evasione fiscale altissima e cerchiamo in qualche maniera di rimediare, laddove invece altre leggi e altre scelte avrebbero potuto affrontare la questione dell'evasione fiscale.

Qui adesso siamo costretti a parlare della legge, della tassa che va a gravare sulla proprietà, su chi è in affitto che potrebbe essere in condizioni economiche migliori di chi è proprietario di quella casa. Stiamo qui a spaccare anche il capello in quattro, però l'idea di fondo e l'idea all'origine del legislatore era giusta, noi tassiamo una proprietà. L'ICI era questo

fondamentalmente. È così in tutto il mondo, è così in tutta Europa, nei Paesi e nelle democrazie a noi vicine.

Noi no, per noi evidentemente non deve essere così. Se poi questo mio intervento richiama l'idea ... che la sinistra è il partito delle tasse, no, forse la sinistra è il partito, un partito di sinistra o la sinistra in genere è un partito che cerca di distribuire al meglio l'equità delle risorse, distribuire al meglio le risorse.

Se ci lamentiamo, allora, la spesa pubblica che va tagliata e le tasse che non vanno pagate, la qualità degli ospedali, la qualità delle scuole, la qualità dei servizi ai quali noi accediamo da dove la si dovrebbe prendere allora?

Io mi ricordo che anni fa, ai tempi dell'abolizione dell'ICI ci fu qui una discussione, io facevo un esempio, mi ero trovato in un ospedale, al pronto soccorso, io ero insieme a un altro che ci conoscevamo bene, entrambi stavamo usando dei servizi, ma avevamo gli stessi diritti all'uso di quei servizi, io e quest'altra persona? A mio avviso no. Conoscevo bene questa persona, era uno di quelli che riescono in qualche misura a non pagare tutto il dovuto, però abbiamo avuto accesso allo stesso servizio. Non credo che questa sia giustizia.

Ora, quello di cui stiamo parlando stasera è figlio di questa bella idea che qualcuno ha avuto anni fa. Ecco perché dico il viottolo del federalismo, l'ICI mi sembrava una tassazione realista. L'abbiamo abolita.

Oggi si poteva fare meglio quello che abbiamo fatto? Probabilmente sì, anche io ho assistito alle vicende di questi giorni, i rinvii di oggi, che abbiamo saputo solo oggi, il fondo del Corriere di quest'oggi che ricordava il Consigliere Sala era molto ... Però è andata così. Forse abbiamo dimenticato la madre di tutte queste vicende, che è stata l'abolizione dell'ICI. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie. Ci sono altri interventi? Carlo Sala, prego, ha facoltà di parola.

**CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N. E CON NERVIANO)**

Sì per continuare questa discussione allora bisognerebbe anche dire per chi legge il bilancio che ormai qua il federalismo al di là dell'ICI il 98% il bilancio di Nerviano è fatto di entrate proprie. Non è che al giorno d'oggi.. E' il modo come prenderle e il modo come distribuirle. Perché al di là di quando c'era l'ICI o non c'è l'ICI e via, la percentuale di entrate proprie è questa. Non è che ci sia molto da dire. Ora, il discorso che si prevedono 200 e rotti mila Euro in più di

entrate potrei capirlo se a fronte ci sia un progetto dove destinarle, perché questo è un po' il discorso.

Noi siamo abituati, approviamo le tariffe dell'addizionale IRPEF, stasera approviamo la TASI, abbiamo approvato l'IMU abbiamo approvato le cose, poi quando ci arriva il bilancio valuteremo un po' a cosa servono queste cose. In genere quando uno chiede dei soldi in più, io penso che una progettualità per dire dove vanno questi soldi, bisognerebbe che ci sia al di là di tutto. Perché non vorrei che andiamo a chiedere altri 200 mila e rotti in più alla gente e poi il conto che abbiamo là accantonato passi da 12 milioni a 13 milioni. Non è che noi dobbiamo istituire Fort Knox se abbiamo bisogno i soldi per coprire i servizi che poi vanno in avanzo di amministrazione e non si riescono a spendere mi sembra che qua stiamo facendo un po' un discorso che non va bene, perché la gente non è che i soldi li trova e cadono giù dal muro. E' giusto chiedere se c'è una progettualità di eseguire entro quest'anno ma se non c'è un progetto, non c'è un motivo per chiedere dei soldi in più è questo il problema di fondo che uno deve dire: chiediamo questi soldi perché c'è questo progetto.

Ma qua non c'è! Qua c'è solo, a parte la linearità, una entrata di tipo mi metto qua con il calcolatore, faccio entrare 200 mila Euro in più punto e basta. Tra l'altro in una situazione che non tiene conto di alcuni disagi che questa situazione andrà a portare e dei vantaggi che andrà portarne ad altri, perché questo è evidente qua.

Io penso che una vera distribuzione si poteva fare oppure non si può fare perché la legge dice: attenzione, tu puoi applicare la tassa indivisibile 70 e 30, purché non superi il 10,6 dell'1 per mille. Però se è già il 10,1 sulla seconda casa non si può applicare. Sui fabbricati di tipo D che è già 10,6 non lo puoi applicare l'1 per mille sulla seconda casa, però bisognerebbe fare i conti se abbassando e applicando la tassa indivisibile per portare una equità a tutta questa situazione, qual era la proiezione, qual era il significato delle entrate e capire quello che non si riesce a capire a cosa servono queste entrate in più che qua nessuno l'ha ancora capito.

Insomma, non è che noi possiamo votare sempre le cose, va be' tutte le volte che mi portate queste cose dico, non siamo in grado di stabilire se questa tassazione, queste entrate sono congrue o non sono congrue perché non abbiamo il programma di questa amministrazione e neanche ci è detto.

Ci sono solo situazioni che quello che si dice dobbiamo mantenere i servizi. Questo disco qua ormai è rotto perché va avanti da otto anni, io l'ho sentito il

disco rotto quando si è portato l'addizionale IRPEF dal 4 a 5,5 dal 5,5 all'8, si è alzata l'IMU o l'ICI prima. Adesso si è aumentata la rivalutazione catastale del 60% e il disco è sempre quello, opere non se ne vedono, qua c'è scritto: opere indivisibili, ma noi dovremmo dire opere invisibili, perché non se ne vedono di opere qua e chiediamo 200 mila Euro in più.

Ecco i motivi per i quali siamo contrari: il modo in cui si mette, il modo in cui si chiedono e poi non c'è un riscontro al di là delle giustificazioni che sono trite e ritrite. Oppure, come diceva sempre quell'articolo sul Corriere faccio riferimento oggi, questa triade si doveva chiamare "tartassati", TARI, TASI e SATI. Tartassati e basta!

**PRESIDENTE**

La risposta del Sindaco. Prego Sindaco.

**SINDACO**

Non è una risposta ma è semplicemente un intervento per chiarire, sennò si fa fatica a comprendere e si rischia di avere le informazioni non corrette.

Questo tributo non copre le spese di investimento che sono un'altra cosa. Questo tributo serve per far fronte al taglio progressivo dello Stato, al taglio della Regione rispetto ai servizi sociali, rispetto ad altri, perché anche Regione Lombardia non è immune da una serie di tagli ulteriori che lo Stato ha fatto pervenire, quindi è una entrata che serve per garantire l'equilibrio della parte corrente. Non possono essere trasformati in opere e a nessuno piace fare - come veniva citato prima - Fort Knox, figuratevi noi abbiamo 11 milioni di Euro in Tesoreria e quindi non ci è data la possibilità di spenderli ma perché questo fa sempre il paio con il ragionamento che faceva prima il Consigliere Franceschini con un meccanismo che si chiama Patto di Stabilità che adesso tutti contestano, che era entrato in vigore nel lontano 2006 ma poi nel tempo ha subito delle modificazioni incredibili, tali per cui adesso è sostanzialmente rifiutato da tutti.

Io rispetto al ragionamento sulla tassazione però vi invito proprio per avere un termine di paragone, sicuramente Parabiago delibererà questa sera, Lainate ha già deliberato, Arese deliberano questa sera, da domani fate un giro sui vari siti dei Comuni e provate a vedere quanto è il livello di tassazione per verificare se noi siamo davvero così fuori dal mondo.

Certo, il livello di tassazione è estremamente elevato, io non credo faccia una grande differenza, perché poi le operazioni, i numeri si fa presto a tirarli

fuori. Se a Parabiago hanno il 9,6 e hanno potuto mettere l'uno per mille sugli altri fabbricati se per l'impresa cambi molto. Sostanzialmente alla fine le aliquote sono uguali. Certo, ci si è dimenticati di quelli che possono essere i fondamentali, perché quando si fece, o qualche forza politica fece la battaglia per l'abolizione dell'IMU ci si è resi subito conto che era un sistema che non poteva reggere a lungo, però ha fatto le fortune di qualcuno e ha fatto probabilmente le sfortune di buona parte dei Comuni d'Italia.

Quindi quello che penso è questo: sicuramente diventa difficile con una imposta che ha una natura patrimoniale, su questo concordo con il Consigliere Carlo Sala, perché nella legge è scritto chiaro, dovrebbe concorrere alla copertura dei servizi, peccato che è legata ad una rendita.

Quindi al di là delle disposizioni normative che, come veniva ricordato prima giustamente non le facciamo noi, noi quello che stiamo cercando di fare è davvero di garantire il livello di servizi che fino ad oggi sono stati dati e non è interesse, non è intenzione, sarebbe sciocco da parte di una amministrazione continuamente accantonare risorse e non poterle utilizzare.

Vedremo cosa succederà nei prossimi giorni. Io vi invito però anche a non sottovalutare un aspetto. Io credo che, Paolo Musazzi prima ha toccato il problema delle famiglie ecc. Probabilmente sono altri, non è questo lo strumento che possiamo utilizzare in questo momento, però come dicevo prima, per poter agevolare le famiglie numerose, anziché applicare il 2 per mille avremmo dovuto applicare il 3,3. In alcuni casi è stato fatto. In alcuni capoluoghi di Provincia l'hanno fatto, hanno previsto una serie di esenzioni, però io credo che questo non sia proprio la leva ma proprio per il presupposto dell'imposta che è la rendita legata ad una proprietà immobiliare.

Io ribadisco non sono contento della situazione, del caos che si sta generando ma penso anche che già si fa fatica così, credo che i servizi che dovrebbero garantire i Comuni sono proprio quelli di quanto meno rendere agevole la possibilità di pagare una imposta, un tributo comunale e ad oggi ci pare che la scelta fatta sia quella che va sicuramente in questa direzione.

E' vero Consigliere Carlo Sala, non vediamo a cosa servono. Io credo che la storia di questo Comune, la storia non solo della mia Amministrazione ma delle Amministrazioni che si sono succedute qui nel tempo, noi abbiamo sostanzialmente due o tre piani importanti che riguardano la spesa corrente. Tolto il personale, le risorse sono il Piano Socioassistenziale e il Piano

Diritto allo Studio. Lì entrano quasi la totalità, almeno i due terzi delle risorse che ci servono sulla parte corrente. Queste risorse le troverà sicuramente lì perché non potranno essere collocate per fare opere che, ahimè, non riusciamo neanche a fare per altri vincoli e non è certamente piacevole avere tanti soldi in banca e non poterli spendere.

**PRESIDENTE**

Grazie. Ci sono altri interventi in merito? Dall'Ava prego ha facoltà di parola.

**CONSIGLIERE DALL'AVA UMBERTO (N:O.I.)**

Abbastanza rapido. Innanzitutto in merito a quanto detto dal Consigliere Franceschini su alcune cose poi si può essere d'accordo o meno ma, al di là di quello penso si rischi di entrare in un dibattito politico particolarmente ampio che esula alla fine dalle nostre competenze, perché se iniziamo a fare della demagogia facciamola per bene il fatto che l'Italia è un paese di evasori quindi lamentati con quell'altro perché. E' vero, è un dato di fatto ma l'avevo già detto anche in un'altra Commissione. Se continuiamo a ragionare sul fatto: eh siamo italiani, cosa ci vuoi fare? Siamo italiani qui ci tocca, non ce la caveremo più quindi non andiamo avanti da questo di vista. Io sono abbastanza convinto che l'italiano sa anche essere onesto, ci sono i disonesti, ci sono anche gli onesti che magari sarebbero anche felici di pagare, nessuno è mai felice di pagare le tasse, probabilmente in nessuno Stato del mondo, forse neanche nello Stato più paradisiaco che esista, però se è felice di pagare se poi ti ritorna un servizio. Io dubito che esista uno svedese lamentarsi del fatto che paghi le tasse o che abbia una tassa sulla sua casa, però lo svedese esce di casa e non tira fuori il portafoglio.

Il discorso loro sono svedesi e noi no, ci ha un po' stufato, alla fine potremmo arrivare anche ad essere come gli svedesi. Quindi il discorso poi di non paghiamo le tasse quindi è ovvio che gli altri, chi paga deve pagare di più, è vero! E' un dato di fatto però è anche una scusa come la scusa del fatto che ci hanno tagliato i fondi quindi li aumentiamo. Sono discorsi triti e ritriti, come diceva il Consigliere Sala le stesse cose che continuiamo a sentir dire ogni volta che c'è un aumento. Ci siamo anche un po' rotti le scatole degli aumenti, fate qualche cosa per andare a pescare quelli che non le pagano, apritevi in due come una cozza, non lo so, fate qualche cosa ma non continuate a tartassare noi.

Poi io ho anche la sfiga di essere un libero professionista. Ancora peggio, quando la gente dice: hai

la partita Iva? Ma tu fai nero, tu evadi. Sì grazie, ottimo. E' una gioia allucinante quando paghi il 60/70% di tasse in più ti dicono anche che fai nero, quindi è una cosa che un attimino mi tocca il fatto che sia sempre e solo colpa degli artigiani, di chi evade, che di conseguenza sono gli artigiani, di conseguenza gli artigiani sono evasori perché poi il ragionamento spesso è questo. Su questo punto ci tenevo quanto meno a dire la mia.

Oltretutto il discorso che questi soldi non possono essere usati per le spese di investimento, va bene, però nel frattempo noi del nostro bilancio utilizziamo fondi che potrebbero essere investiti per coprire i servizi.

Quindi se questi soldi dovrebbero servirmi per coprire i servizi, vuol dire che potrei svincolare dei soldi che ho messo da parte per i servizi per fare degli investimenti. I bilanci si possono girare anche in questo modo.

Di conseguenza il fatto che va bene la vostra scelta politica è quella di prediligere certi servizi rispetto ad altri, però è drammatico il fatto che  $\frac{3}{4}$  se non di più di un bilancio vengano spesi esclusivamente per coprire la spesa corrente che questi siano servizi o non siano servizi ma al di là della spesa corrente ci sono anche delle spese di investimento che un Comune come il nostro, un Comune di 17.000 abitanti di cui molti pagano le tasse, magari inizia anche a meritarsi. Perché come ho già detto in fase di approvazione del bilancio o in fase di approvazione dei vari piani, voi date molto spazio, molto risalto della vostra scelta politica a dei piani che sono sicuramente fondamentali, che abbracciano sicuramente quelle parti più disagiate e che più ne hanno bisogno della nostra popolazione, ma Nerviano è fatto anche di tante altre persone che hanno bisogno anche loro di un minimo di attenzioni.

E' ovvio che noi prediligeremo sempre prima di tutto l'aiuto e la garanzia di chi ha più bisogno però andare in giro in un paese che sembra un paese fantasma, un paese che cade a pezzi, alla lunga un po' stanca, soprattutto quando alla fine dell'anno ti trovi all'anno successivo a vedere con ansia quando ci sarà il Consiglio Comunale in cui rivedranno le aliquote, perché dirai: quest'anno me le aumenteranno ancora? Eppure io cammino sempre sui marciapiedi distrutti dove l'erba non viene tagliata, le strade fanno schifo però non si possono investire i soldi.

Sono tutti discorsi triti e ritriti che alla lunga è vero che gestendo voi il bilancio avrete sempre la risposta pronta, non riusciremo mai a dire qualche cosa che voi non riuscirete a contrastare, perché poi



giustamente i conti li fate quadrare voi, noi non abbiamo sottomano la normativa e non sapremo mai esattamente come funziona un bilancio finché non ci sono davanti le normative. Quindi il giocoforza è sempre vostro, però almeno lasciateci lamentare un minimo e farci portavoce di chi alla fine dice pago un sacco di soldi ma veramente dove vanno a finire questi soldi? Io verso tantissime tasse ma non so dove vanno. Nella spesa corrente? Cacchio abbiamo una spesa corrente alta. Abbiamo una spesa corrente veramente alta, non si può tagliare, è impossibile tagliare ma dal mio punto e il bello di essere all'opposizione è anche questo io dico: la spesa corrente è alta! E di conseguenza tutto il resto viene veramente limato e non abbiamo altri servizi che non sono la solita spesa corrente e sempre i soliti tagli dall'alto. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie. Ci sono altri interventi? Cozzi prego, ha facoltà di parola.

**CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD - LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)**

Molto rapido visto che ormai si è parlato a sufficienza sul punto. Questa sera ho sentito parlare da parte della maggioranza, da parte del Sindaco delle stesse cose che sento ormai da anni. Il Sindaco ha parlato di salvaguardare gli equilibri di bilancio e quindi sono stati fatti tagli lineari che hanno portato all'aumento di circa 200.000 Euro rispetto alla vecchia ICI come importo. Poi il classico ritornello, come ha detto Carlo Sala, che ormai sentiamo ogni volta, ma proprio ogni volta, di mantenere inalterato il livello dei servizi, lo dice sempre, e andare incontro ai bisogni dei cittadini.

Questa frase qui ormai l'abbiamo sentita decine di volte, peccato che non esista soltanto il piano socioassistenziale che tra l'altro c'è e funziona a senso unico, o il piano della pubblica istruzione. Esistono anche altri servizi importanti che sono citati nei servizi indivisibili e sono quelli del servizio di Polizia Locale, di una Polizia Locale che noi vorremmo molto più presente sul territorio e laddove c'è una macchina in divieto di sosta venga multata.

Abbiamo una illuminazione pubblica con blackout che più o meno in due o tre mesi si ripetono in determinate zona faccio l'esempio della Madonna di Dio il Sa ma anni fa anche a Garbatola o qui alla Colorina recentemente e anche questo è un servizio pubblico. Per non parlare della manutenzione ordinaria di parchi e giardini. Basta

andare a fare un giro nel parco di Via Roma e Nervilago per vedere la condizione, ad esempio, sarà una piccolezza ma degli scivoli utilizzati dai bambini con dei gradini che cadono a pezzi.

Si parla della manutenzione ordinaria dei cimiteri. Faccio un esempio perché sono andato a vedere personalmente al Cimitero di Garbatola dove un cancello è chiuso ormai da mesi. Addirittura mi si risponde che per il Patto di Stabilità non si riesce ad aggiustare non dico cosa, ma un cancello. Si parla poi della gestione della rete stradale, è sotto gli occhi di tutti la manutenzione delle strade. Noi riteniamo che anche questi sono servizi importanti, molto importante, che il cittadino vede ogni giorno.

Non esistono soltanto il piano socioassistenziale e il piano della pubblica istruzione che sono il vanto di questa Amministrazione Comunale.

Dico questo perché ancora una volta sentiamo, lo ha detto il Consigliere Franceschini, che la colpa è sempre degli altri, mai una volta delle parole di autocritica. Tutto funziona bene, la colpa è sempre degli altri. Addirittura si cita il discorso del federalismo fiscale di una forza politica che non è più al governo da anni.

Quindi sicuramente il nostro voto sarà contrario a questo punto. Invito il Sindaco ad ascoltare anche quanto viene dall'opposizione evitando ogni volta di chiamarci demagoghi o populistici perché noi comunque portiamo avanti le richieste che vengono da una parte di cittadini come lui va incontro alle esigenze e ai bisogni dei nervianesi, anche noi, nel nostro piccolo, cerchiamo di farlo.

#### **PRESIDENTE**

Grazie. Sono iscritti a parlare prima il Sindaco poi l'Assessore Chiara Cozzi. Sindaco ha facoltà di parola.

#### **SINDACO**

Ho profondo rispetto per le opinioni di ciascuno però credo che non si possa trarre da un elenco di servizi che rappresentano i costi che noi dobbiamo sostenere per dire vorremmo poter spendere. E anche questa storia che sono 200.000 Euro in più, l'ho detto forse all'inizio ma forse certamente non mi sono spiegato bene, le entrate che noi recuperiamo con la TASI compensano i 650.000 Euro che l'anno scorso lo Stato ci ha trasferito sull'IMU prima casa e compensano l'ulteriore taglio fatto, (si chiama DL 66), se andate su qualsiasi motore di ricerca lo potete tirare fuori, questo Decreto Legge impone ai Comuni un ulteriore taglio dal punto di vista delle spese.

Poi, certo, ognuno si prende la sua parte di responsabilità e io personalmente, ma nessuno di noi si è mai tirato indietro, non sono certamente soddisfatto per quanto riguarda le manutenzioni, ma anche qui si aprirebbe un capitolo abbastanza lungo. Credo che sull'illuminazione pubblica tra l'altro con il Consigliere Massimo Cozzi abbiamo anche un rapporto via sms, in tempo reale, dove manca la corrente e in più di una occasione stiamo cercando anche qui, forse arriveremo, qualche Comune ci sta provando, Legnano mi pare sia un bell'esempio, di togliere al monopolio di Enel Sole la possibilità di gestire questi impianti.

Il problema è riscattarli, perché ovviamente sono di proprietà di Enel Sole e le quotazioni di Enel Sole dicono che un palo costa circa 1500 Euro. Noi ne abbiamo circa un migliaio se fate i conti sono parecchi soldi che per altro avremmo, potessimo spenderli, li spenderemmo anche volentieri e quindi è indubbio che la situazione di difficoltà è manifesta a tutti ed è presente a tutti.

Ciò detto credo che la favola per quanto rincorsa da tempo, pur partendo da buoni presupposti, quale poteva essere quello del federalismo fiscale, si sia sostanzialmente trasformata in una sorta di ulteriore tassazione, esattamente il contrario rispetto a quelli che potevano essere i principi ispiratori della legge 49 in giù.

**PRESIDENTE**

Grazie. Chiara Cozzi, l'Assessore, prego ha facoltà.

**ASSESSORE COZZI CHIARA**

Buonasera. Si è parlato più volte di servizi sociali, di servizi, e quindi di finanziare i servizi. Forse risulterà ripetitiva anch'io perché questo discorso l'ho già fatto nel momento in cui è stato approvato il piano socioassistenziale però negli ultimi due anni i fondi tra Regione, Stato, Provincia, sono diminuiti di circa 150.000 Euro. Questo a scapito comunque di quelle che sono le entrate e sono state tutte rifinanziate dal nostro Comune perché di fatto il bilancio e quella che è la cifra che viene inserita ogni anno nel piano socioassistenziale non è mai cambiata, per cui questo dà una prima giustificazione di cosa significa dover finanziare i servizi perché ogni anno ci troviamo di fronte a situazioni veramente particolari dove ogni anno ci troviamo alla presa di coscienza della riduzione di voucher per l'ADM, per il SAD, dove l'ASL ci rimborsa solo 35 Euro per esempio al giorno rispetto a comunità per minori che sono per noi un obbligo di legge che ci costano 150 Euro al giorno, quindi capite che questa

serie di spese e nessun aiuto da quelli che sono i gradi di sostegno superiori al Comune, necessitano comunque dell'intervento di quelle che sono le economie territoriali. Altro esempio per tutti, quest'anno non c'è più neanche la teleassistenza, per cui anche in questo caso in qualche maniera dovremo intervenire, per cui ogni anno ci troviamo di fronte a delle sorprese su cui non abbiamo neanche gran voce in capitolo ma che dobbiamo cercare in qualche maniera di tamponare con quelle che sono le nostre risorse.

Prima si diceva che non si conoscono quelle che sono le spese, quindi quali sono i progetti, quali sono le modalità con cui questi soldi che vengono chiesti verranno poi spesi.

Io volevo solo ricordare che il piano socioassistenziale scade a Ottobre 2014 quindi non comprende tutto l'anno 2014 ma gran parte, quindi io credo che dal momento che è un documento programmatico per cui sancisce quelli che sono i tetti quanto meno minimi, quindi quelli inseriti, già quello dà un po' una idea di quelle che possono essere le progettualità e quelli che sono un po' i progetti che però possono essere condivisi o meno ma che danno l'idea della nostra scelta politica.

In ultimo mi è sembrato un po' contraddittorio il discorso rispetto all'attenzione alla gente, all'attenzione a tutta la popolazione ma poi si chiede di andare a ridurre la spesa per i servizi che non sono solo servizi di grave emarginazione ma sono comunque i servizi quali per esempio la scuola, quali per esempio i minori, quali per esempio gli anziani e disabili, quindi tutta quella che è la popolazione che poi è compresa in Nerviano.

Io questo lo vedo un po' contraddittorio, quanto meno poco in linea con un voler dire siamo attenti ai cittadini. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie. Se non ci sono altri interventi passiamo alla votazione. Dunque i Consiglieri presenti in aula 17. Dall'Ava? (Dall'aula si replica fuori campo voce). Sì va bene, Dall'Ava non avevo visto.

**CONSIGLIERE DALL'AVA UMBERTO (N:O.I.)**

Per dichiarazione di voto. Mi scusi per aver alzato la mano in ritardo. Semplicemente una puntualizzazione. Non ho assolutamente detto di tagliare i servizi, quel tipo di servizi. Sapevo di essere preso dentro in questa cosa però io ho detto spesa corrente, la spesa corrente è fatta di tante cose. Ci sono servizi necessari, servizi

fondamentali, persone che hanno estremo bisogno dell'aiuto da parte del Comune e poi ci sono dei punti in cui si può andare a tagliare.

Potrei citare il cavallo di battaglia della Lega che è lo Sportello Stranieri, andrei veramente a sfondare una porta aperta. Ci sono delle cose necessarie e fondamentali per la cittadinanza e poi ci sono delle scelte politiche. Sono due cose diverse. Ci sono delle cose a cui io non andrò mai contro e ci sono poi delle cose che sono assolutamente delle scelte politiche.

Noto con piacere che ancora una volta comunque è stato ancora preso a motivo di giustificazione di quanto si va poi ad aggiungere sulle tasse che già sono alte, il fatto che sono calati dei fondi. Lo so, l'ho capito, è vero, è verissimo, non dico di no, però quando a me iniziano a calare, nel momento in cui mi hanno dovuto tagliare lo stipendio perché c'erano dei problemi in società, io ho diminuito le spese, non sono andato a chiederli da qualche altra parte, non ho chiesto la mancia a mia mamma, quindi io ragionerei in questo modo qua. E' evidente per i miei interventi di prima, per come la vedo io, che il mio voto sarà ovviamente contrario.

**PRESIDENTE**

Sì, ho preso come dichiarazione di voto, per la terza volta interveniva. Passiamo perciò alla votazione. Consiglieri presenti in aula 17 perché Ciprandi è arrivato durante la discussione. C'è qualcuno che si astiene? 0 Astenuti. 17 votanti. Contrari? 6 contrari. Voti favorevoli 11. Passo anche alla votazione dell'immediata... No. Non c'è. Visto l'esito della votazione dichiaro valida ed approvata la delibera.

Passiamo alla mozione, al punto n. 4, presentata in data 10.5.2014, protocollo n. 11812...

**SINDACO**

..... sbagliato.

**PRESIDENTE**

Come no?

**SEGRETARIO**

L'ho vista io, votazione immediata eseguibilità.

**PRESIDENTE**

Infatti, avevo detto...

**SINDACO**

Chiedo scusa ma ho commesso un errore, se posso chiedere un attimo ancora di presenza perché dobbiamo votare l'immediata eseguibilità, me lo sono dimenticato. Chiedo scusa.

**PRESIDENTE**

C'era l'immediata eseguibilità, giusto.

Niente, allora facciamo un passo indietro, torniamo a votare l'immediata eseguibilità.

I Consiglieri presenti in aula sono 17. C'è qualcuno che si astiene? Zero. Votanti 17. Voti contrari? 6, come prima perché penso che il Consigliere... 6. Perciò favorevoli 11.

Visto l'esito della votazione dichiaro valida anche l'immediata eseguibilità.

**P. N. 4 - OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA IN DATA 10.5.2014 - PROT. N. 11812 - DAL GRUPPO TUTTI PER NERVIANO - E MOZIONE PRESENTATA IN DATA 13.5.2014 - PROT. N. 11978 - DAL GRUPPO LEGA NORD LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA IN MERITO ALLA TRASMISSIONE IN STREAMING DELLE SEDUTE CONSILIARI.**

**PRESIDENTE**

Adesso passiamo alla MOZIONE PRESENTATA IN DATA 10.5.2014 - PROT. N. 11812 - DAL GRUPPO TUTTI PER NERVIANO - E MOZIONE PRESENTATA IN DATA 13.5.2014 - PROT. N. 11978 - DAL GRUPPO LEGA NORD LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA IN MERITO ALLA TRASMISSIONE IN STREAMING DELLE SEDUTE CONSILIARI.

Consiglieri presenti in aula 17 penso, perché penso che si sono allontanati ma sono comunque presenti, su 17 assegnati ed in carica.

Do lettura delle mozioni, me le può passare per favore Dottoressa? Prima quella della Federica Rovellini, 10.5.

"Egregio Sig. Presidente, ai sensi dell'art. 43 decreto 18.8.2000 n. 267, art. 43 dello Statuto Comunale, nonché degli artt. 10 e 17 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari, chiedo che sia inserita all'O.d.G. della prossima adunanza del Consiglio Comunale la seguente mozione, con l'invito di allegare la corrispondenza ivi citata.

Premesso che la presente Amministrazione ha più volte affermato pubblicamente l'intenzione di voler coinvolgere attivamente la collettività nelle scelte politiche amministrative della Maggioranza e della Minoranza.

Preso atto che sino ad oggi la partecipazione cittadina alla vita pubblica del nostro Comune è da ritenersi altamente insufficiente.

Considerato che la mancanza della partecipazione popolare alla vita pubblica del nostro Comune è da imputarsi anche ai numerosi impegni che una famiglia deve quotidianamente affrontare. Impegni che assorbono nella totalità le esigue energie fisiche e mentali rimaste per poter sostenere proficuamente ulteriori incombenze, quali la partecipazione attiva alla vita pubblica di una società complessa come la nostra.

Considerato che esistono tecnologie che permettono ai cittadini di vedere tranquillamente a casa propria il Consiglio Comunale in diretta o in un archivio multimediale con estrema semplicità, e che è possibile reperire nel mercato nazionale tecnologie e macchine a

costi veramente trascurabili per una collettività come la nostra.

Il Consiglio Comunale di Nerviano impegna il Sindaco e la Giunta a presentare un progetto organico per l'installazione di web-cam nell'aula del Consiglio Comunale, con la finalità di giungere alla trasmissione in streaming delle sedute consiliari."

Firmato Federica Rovellini.

Adesso vado a leggere invece... E' questa? No. Quella della Lega. Leggo prima una poi l'altra, poi intervengono.

"Premesso che tra gli obiettivi prioritari della Pubblica Amministrazione vi è la trasparenza e il miglioramento del rapporto tra cittadini e Amministrazione Comunale. A tal proposito esistono già gli strumenti legislativi che regolano tali aspetti e in particolare il Codice dell'Amministrazione Digitale, definito con il Decreto Legislativo n. 82 del 7 Marzo 2005 e successivamente integrato con il Decreto Legislativo 4 Aprile 2006 n. 159, che rappresenta una vera rivoluzione, offrendo l'opportunità di partecipazione democratica e trasparente senza precedenti.

L'art. 9 infatti recita: "Lo Stato favorisce ogni forma di uso delle nuove tecnologie per promuovere una maggiore partecipazione di cittadini anche residenti all'estero al processo democratico e per facilitare l'esercizio dei diritti politici e civili sia individuali che collettivi".

L'art. 19 dello Statuto del Comune di Nerviano recita: "Le informazioni sulle attività del Comune, condizione essenziale della partecipazione, è attuata con ogni mezzo e strumento idoneo che di volta in volta appare più consono ed efficace per ottenere effetti stimolanti della volontà partecipativa."

Nel programma politico amministrativo di questa Maggioranza a proposito del tema della partecipazione si recita: "Crediamo nella partecipazione democratica, non come pratica sostitutiva alla democrazia rappresentativa, ma come supporto al dialogo aperto tra l'Amministrazione e i cittadini; manteniamo l'obiettivo primario di valorizzare lo sviluppo delle politiche di partecipazione democratica al fine di valorizzare le risorse e le capacità agenti nel nostro territorio."

Considerato che le sedute del Consiglio Comunale sono pubbliche e sono la massima espressione del lavoro istituzionale dell'Amministrazione Comunale. Tutti i Consiglieri sono pubblicamente eletti e svolgono una funzione pubblica durante il Consiglio Comunale, devono pertanto rispondere a tutti i cittadini del loro operato.



I cittadini dal canto loro devono poter venire a conoscenza del lavoro svolto dai loro rappresentanti. Molti cittadini non possono partecipare direttamente alle sedute del Consiglio Comunale per motivi di salute, lavoro, famiglia.

Verificato che un'operazione che può favorire la puntuale informazione alla cittadinanza e la video-pubblicazione dei lavori dei Consigli Comunali sul sito web del Comune o su altra piattaforma accessibile al pubblico, tale operazione, se realizzata sfruttando servizi web gratuiti e le attuali infrastrutture del Comune, è praticamente a costo zero. Hardware già a disposizione, servizi web di video-streaming gratuiti, modestissima web-cam e una connessione ad internet già disponibile all'interno del Municipio.

La registrazione essendo realizzata al solo scopo documentativo e dovendo essere adattata ad una distribuzione via internet, quindi con requisiti qualitativi modesti, può essere effettuata da una postazione fissa, senza necessità di un operatore specializzato ed utilizzando uno dei numerosi mezzi che la tecnologia mette ormai a disposizione.

Nel 2002 il Garante della Privacy si era già espresso in merito alla pubblicazione in streaming dei Consigli Comunali, in riferimento alle normative vigenti, Decreto Legislativo 267 del 2000.

Il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta e il Presidente del Consiglio Comunale affinché vengano avviate le azioni necessarie per dotare in tempi rapidi le riprese della seduta del Consiglio Comunale e predisporre l'immediata trasmissione in streaming del sito web del Comune, anche attraverso collegamenti multimediali che rimandino a piattaforme gratuite.

Si chiede inoltre di caricare sul sito istituzionale del Comune le registrazioni audio delle sedute del Consiglio Comunale contestualmente alla pubblicazione dei verbali."

Primo firmatario Massimo Cozzi.

Se i primi firmatari vogliono fare l'intervento, prego, allora Rovellini ha facoltà di parola, poi Massimo Cozzi.

**CONSIGLIERE ROVELLINI FEDERICA (TUTTI PER NERVIANO)**

Inizierei il discorso partendo da una constatazione di fatto, che questo è il Consiglio Comunale più partecipato da quando almeno io siedo in questo banco, da Novembre. In questi sei mesi è il Consiglio Comunale con più gente, abbiamo più o meno 10/15 persone, massimo forse una ventina.

Penso che questa sia una grande lacuna e forse anche un po' un problema, sia colpa bene o male anche di tutti noi, sia Maggioranza che Opposizione, che non riusciamo effettivamente a coinvolgere in maniera attiva tutta la cittadinanza.

Il problema che bene o male molti non sanno chi sono i loro Assessori e non sanno chi sono i loro Consiglieri denota comunque un... E' un problema, un problema che necessariamente penso debba risolversi, soprattutto in questo momento in cui i cittadini non credono più nella politica nazionale, penso che il compito di far in qualche modo riaffezionare i cittadini alla vita politica sia soprattutto compito delle Amministrazioni Locali, che sono quelle più vicine bene o male alla popolazione. Penso che questo compito debba essere assolto dalle stesse Amministrazioni.

Penso che attraverso la presentazione di questa mozione, quindi attraverso la registrazione dei Consigli Comunali, quindi attraverso poi la pubblicazione delle stesse registrazioni su internet, possa essere un primo passo per coinvolgere maggiormente la popolazione.

Però ritengo che non possa essere nemmeno l'unico passo che debba essere fatto, perché la sola pubblicazione, la sola messa online delle registrazioni in qualche modo rende accessibile gli stessi Consigli Comunali che in realtà sono pubblici, di conseguenza le persone possono anche partecipare, come possono partecipare alle Commissioni; però oltre a questa messa in rete delle varie registrazioni poi debba anche seguire un maggiore coinvolgimento della cittadinanza convocando maggiori Commissioni, quindi anche su argomenti che magari coinvolgono più direttamente, come abbiamo fatto riferimento prima per esempio al Regolamento IMU, TASI. Coinvolgerla anche attraverso un procedimento maggiormente ampio.

Penso che oltre alla messa in rete di queste registrazioni la stessa Commissione debba poi anche impegnarsi a stilare una sorta di programma affinché la popolazione venga poi coinvolta anche mediante altri strumenti, altre modalità che poi la stessa Commissione potrà eventualmente decidere e concordare.

**PRESIDENTE**

Grazie. Cozzi Massimo, vuole maggiormente dettagliare? Prego, ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD - LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)**

Sì. Qua ci troviamo di fronte a una semplice proposta di buonsenso che va nella direzione, o almeno è

un tentativo di dare uno strumento in più per la partecipazione.

Personalmente ritengo che una proposta del genere debba ricevere l'unanimità del Consiglio Comunale, anche perché le sedute del Consiglio Comunale sono pubbliche, sono la massima espressione della democrazia a Nerviano, ritengo che avere uno strumento in più possa essere una possibilità data ai cittadini di informarsi sulla vita politica nervianese.

Per dovere di correttezza ricordo, e c'ero in quella serata, che fu portato in questo Consiglio Comunale, nel Consiglio del 13 Febbraio del 2009 da parte della lista civica Nerviano Viva, una mozione sullo stesso argomento. Quella volta noi come Lega votammo a favore, ritenendola una proposta intelligente, e l'allora Maggioranza votò contro. Mi auguro che questa sera questo fatto non avvenga.

Per onor di causa dico che era presente anche nel programma politico amministrativo che abbiamo presentato noi all'attenzione dei cittadini, quindi riteniamo giusto portarlo questa sera. Poi è arrivato un ulteriore stimolo via web da parte del Senso Civico di Garbatola, quindi è un'idea che viene da più parti, sia dal punto di vista politico che anche dalla società.

Adesso la cosa importante che chiediamo è che se la mozione - come ci auguriamo avvenga - venga approvata poi non passino mesi, come purtroppo sempre accade in questo Consiglio Comunale, prima che la mozione venga messa in atto.

Faccio un esempio concreto, nell'ultimo Consiglio Comunale, che era quello del 20 Marzo, noi come Lega avevamo presentato una proposta per dedicare uno spazio pubblico Via Monsignor Don Ugo Mocchetti, mozione votata all'unanimità dall'intero Consiglio Comunale, con l'impegno di convocare una Commissione Consiliare. Sono passati due mesi esatti e nessuna Commissione è stata convocata.

Chissà come mai invece la Commissione, quella sul Registro delle unioni civili, che interessava la Maggioranza e un esponente dell'Opposizione, quella Commissione è stata fatta. Strano. Invece ci sono mozioni che evidentemente sono considerate di serie A e mozioni di serie B.

Quello che noi chiediamo è che se questa sera la mozione viene approvata segua tanto di tempistica per arrivare nel più breve tempo possibile alla registrazione via web dei Consigli Comunali. Quindi non soltanto venga approvata ma che poi seguano fatti concreti che portino all'effettiva esecuzione della mozione. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie. Prima l'intervento del Sindaco.

**SINDACO**

Vorrei fare una precisazione sennò poi rischiamo di non capirci. Il problema non è che vengono approvate le mozioni o... Ci sono poi dei tempi perché se non ci sono... No, io posso anche convocare una Commissione, se però dobbiamo dedicare... (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Ti ho ascoltato con grande pazienza, ti prego.

Il ragionamento è molto semplice, l'abbiamo approvata all'unanimità. Io credo che Don Ugo Mocchetti non abbia bisogno di essere tirato per la giacchetta da parte di nessuno.

Detto questo però dico che laddove si individua uno spazio, ad oggi come tu ben sai siccome poi l'intitolazione degli spazi ecc. avviene con una delibera di Giunta, se avessimo individuato o avessimo avuto un'idea che non comporti magari il dover cambiare i civici, piuttosto che le residenze di qualcuno, probabilmente l'avremmo fatta anche subito. Da questo punto di vista quindi mi sento di rasserenare.

Un ulteriore elemento di informazione, visto che stiamo parlando di web, poi ascolterò con grande attenzione lo sviluppo del dibattito, ma attenzione, esistono due siti importanti, lo dico al Consigliere Rovellini che magari è nuovo del Consiglio e alcuni aspetti magari sfuggono. Sul sito del Comune sono già pubblicati integralmente sia le sbobinature che tutti i verbali del Consiglio Comunale. Non solo, esiste un sito, che si chiama Amministrazione Trasparente, è un link che trovi anche sul sito del Comune dove c'è il tricolore, dove si può accedere e quello lì è quello che risponde poi direttamente al Ministero rispetto ai requisiti della pubblicazione e della trasparenza del Comune.

Quindi anche questo è un ulteriore elemento di informazione che può essere utile e che è utile visitare per vedere qual è la condizione. Laddove c'è qualcosa che non funziona c'è una faccina rossa, laddove c'è qualcosa che invece funziona ci sono le faccine verdi. Questo giusto per avere un'informazione più generale.

**PRESIDENTE**

Ci sono interventi? Paolo Zancarli, ha facoltà di parola.

**CONSIGLIERE ZANCARLI PAOLO (LEGA NORD - LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)**

Grazie. Due brevissime considerazioni. La prima, ovviamente l'auspicio è che la mozione sia condivisa da

tutto il Consiglio Comunale, ma anche che in caso di approvazione poi, come diceva Massimo, si dia seguito ai fatti, cioè non venga convocata una Commissione per valutare come mettere in pratica e in atto questa nostra proposta, questo nostro suggerimento. È un'azione molto concreta, molto semplice, a costo zero quasi, perché io mi sono un attimo informato e l'esperimento più costoso presente in Italia costa 500 Euro, che per il Bilancio del Comune di Nerviano non è nulla, proprio volendo esagerare con web-cam sofisticatissime.

Quindi è un'azione veramente immediata, che non ha bisogno di Commissioni per essere studiata, valutata, emendata; anche perché altrimenti si rischia di insabbiare la nostra proposta. Questa è la prima cosa.

La seconda è una punzecchiatura, a molte persone che siedono qui in Consiglio Comunale, molti miei colleghi con la parola partecipazione si riempiono la bocca; però io ricordo che prima di diventare Consigliere venivo a seguire i Consigli Comunali e di persone che qui come me votano o che sono in Giunta ne vedevo ben poche nelle sedie e sulle poltrone in cui siede il pubblico stasera. Quindi vero, stimoliamo la partecipazione del pubblico, ma ricordiamoci anche qual è stata la nostra partecipazione prima di avere un ruolo qua dentro.

**PRESIDENTE**

Grazie. C'è qualcuno che vuole intervenire? Dall'Ava prego, ha facoltà di parola. Poi c'è...

**CONSIGLIERE DALL'AVA UMBERTO (N:O.I.)**

Grazie mille. La questione della partecipazione è ciclica in questo Consiglio Comunale, sia in questo Consiglio Comunale che poi anche al di fuori del Consiglio Comunale. Quando mi sono seduto qui la prima volta ero anche io dell'idea che siamo vecchi, chiusi nel palazzo ecc. Devo ammettere che da quando mi sono seduto qua però mi si sono un attimino aperti gli occhi, nel senso che sicuramente ci sono tante cose che limitano un attimino la partecipazione. D'altro canto c'è anche tanta "leggerezza", poco interesse all'esterno per la partecipazione, per la partecipazione vera e propria.

Noto che spesso e volentieri i cittadini si disinteressano abbastanza, gli parli di politica, io bene o male frequento principalmente i miei coetanei, poi da qualche tempo a questa parte a causa di un'evoluzione personale un po' particolare frequento soprattutto solamente i miei coetanei e i tempi sono abbastanza ristretti.

Al di là di quello comunque gli parli di politica e sembri quasi un mostro. Forse riesci a parlare di

politica se fai dei dibattiti un attimino più allargati, o al massimo se fai della polemica. Parli di Nerviano e di Amministrazione se fai della polemica, ma se fai della politica è difficile che tu riesca a parlarne o comunque a scaturire interesse. Fai fatica a scaturirlo quando ne parli magari seduto al bar con una birra. Se ne parli in un Consiglio Comunale in cui la gente che viene non può intervenire è ancora peggio.

Guardando rapidamente il sito internet, che forse è una delle poche cose effettivamente funzionanti nel Comune di Nerviano, anche io punzecchio, giusto per simpatia, si vedono le statistiche, vedi che i verbali hanno una visualizzazione quando va bene intorno alle 300 visualizzazioni circa. Verbali però datati ormai di mesi. Gli ultimi verbali viaggiano tra le 20 e le 40 visualizzazioni, sono statistiche che potete tranquillamente vedere.

I bandi, qualsiasi bando venga messo, già iniziano ad aumentare. Se mettiamo la chiusura di una via e viene messa contemporaneamente, quindi se hai visto la chiusura della via potevi anche leggerti il verbale del Consiglio Comunale perché sono stati messi lo stesso giorno, viene letta 120, 140, 150 volte.

Questo cosa vuol dire a mio avviso? A mio modesto avviso, che un attimino con il web marketing ci lavoro, il fatto che ci sono delle cose che generano interesse e delle cose che non generano interesse. La convocazione di un Consiglio Comunale raggiunge le 150 visualizzazioni circa nel momento in cui è utile leggerla, perché leggerla dopo sei mesi o quando il Consiglio Comunale è passato non ha più senso. Leggere la convocazione di oggi, siamo circa intorno a quelle cifre lì, quindi vuol dire che la gente alla fine della fiera ti si lamenta perché non la si fa partecipare, però in realtà non mi pare che abbia molto interesse, a parte quei cittadini che sempre e in maniera più o meno condivisibile comunque partecipano, o comunque rientrano nel dibattito.

Al di là di quello la cittadinanza "normale", non normale tra virgolette, scusatemi, la cittadinanza comune, non è che abbia molto a cuore. Poi dopo se un esperimento del genere può essere effettivamente a costo zero, può effettivamente non comportare costi perché la cosa assurda anche lì della burocrazia italiana è che anche piantare un chiodo in un muro potrebbe costare tantissimo perché ci sono dietro dei cavilli, delle follie allucinanti che appunto ti portano ad aumentare i costi in maniera esponenziale. Se i costi effettivamente non aumentano nulla vieta di fare un intervento del genere, è un qualcosa in più. Però magari trovo che sia più logico promuovere un discorso di Commissioni, come è

stato detto, marginalmente alla mozione presentata; perché una Commissione permette al pubblico di partecipare veramente. In un Consiglio Comunale la gente viene qua, ci ascolta, noi ci raccontiamo le nostre cose, le nostre idee, ma si limita al confronto tra la mia, la sua idea e la vostra idea. È un limitarsi di confronti di idee e basta.

Quindi sono convinto che la partecipazione, e chiudo rapidamente, non è solamente colpa nostra che non avvenga. Possiamo fare tanto, possiamo provarci, possiamo provarci in tanti modi, però la partecipazione ai Consigli Comunali sono convinto che non sia legata alla possibilità di trasmissione web-cam; perché se uno ha veramente interesse di ascoltare quello che si dice Nerviano non è Milano, non è una città enorme, non è Roma che ha una municipalità vastissima, è un Comune decisamente ridotto come area e come dimensioni. Quindi se io da casa mia devo venire qua ci metto tre minuti e abito già in periferia perché abito a Garbatola.

Diciamo che sicuramente non è questa la parte fondamentale, credo che anche continuare a ragionare sul discorso della partecipazione come solo esclusiva colpa nostra mi sembra un attimino limitativo.

Sul discorso della mozione quando ci sarà da votare poi io mi asterrò, per tre motivi. Da una parte sarei favorevole appunto sul discorso di fare qualcosa in più, non ho nulla da nascondere, quello che dico è quello che penso, quello che dico anche fuori da queste mura, quindi non ho paura se qualcuno legge ciò che dice o ha la sfortuna di ascoltare quando parlo nel mio modo abbastanza incasinato, non ho nulla da nascondere e sarei favorevole.

La mia perplessità e l'astensione nasce dal fatto che non ho la certezza dei costi, le prime cifre le ho sentite ora dal Consigliere Zancarli, però sono sempre veramente terrorizzato. Ad esempio in una trasmissione in streaming se ha solamente un partecipante ha una connessione adsl classica e domestica può andare, già se si connettono in dieci il decimo non vede e gli altri nove vedono a scatti. Non è una cosa esattamente semplicissima.

L'ultima motivazione è proprio una questione appunto di carattere "politico", non è sicuramente il nostro problema fondamentale il fatto di trasmettere in web-cam i Consigli Comunali. Forse i nostri problemi fondamentali sono altri, anche a livello di partecipazione, secondo me bisognerebbe ragionare più che altro su altro. Coinvolgiamo la gente però coinvolgiamola nel momento in cui possa anche darci la sua opinione. Anche la gente dovrebbe imparare quanto meno a trovarsi coinvolta anche

in maniera costruttiva e non solamente polemica, come spesso volte ci si trova di fronte. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie. Tocca adesso a Paolo Musazzi, prego, ha facoltà di parola.

**CONSIGLIERE MUSAZZI PAOLO (G.I.N. E CON NERVIANO)**

Grazie. Questo argomento e questa tematica, sviscerato anche dagli interventi precedenti, si lega ovviamente all'ambito più generale del che cosa è possibile fare affinché un gruppo sempre più vasto e sempre più largo di cittadini partecipi e possa partecipare alla gestione, all'informazione e alla partecipazione delle scelte legate alla vita comune. Questo è un problema importante e fondamentale.

Si parlava appunto delle occasioni, dei momenti, delle opportunità che vengono date ai cittadini nervianesi per essere parte diretta delle scelte che poi vengono prese in questa sede o in altre sedi territorialmente rilevanti nel nostro paese. Bisogna renderci conto che la fase che stiamo attraversando è una fase un po' diversa da quella di dieci, venti, trent'anni fa. Allora la partecipazione era un qualcosa di richiesto, un qualcosa di numericamente visibile. I giovani riempivano le sale.

Noi possiamo dire che a Nerviano, guardando questa sala, non siamo poi messi così male a livello di coinvolgimento e di responsabilità da parte dei giovani. Questo non vuol dire solo che per questo tipo di impegno occorrono esclusivamente energie giovani, però è un dato di fatto che un bel gruppo di giovani sia presente questa sera. Non solo questa sera, nel senso coinvolto direttamente dall'Amministrazione o comunque interessato.

Una riflessione giusta e ulteriore che segue la tematica esposta nel punto precedente, dove si parlava appunto di tassazione, qui è una scelta di una spesa o di un'ulteriore spesa libera. Mi permetto di far rilevare alcune sottolineature.

Il testo della mozione della Consigliera Rovellini Federica dice: "A costi veramente trascurabili". Nella mozione della Lega "E' praticamente a costo zero". Proprio questo pomeriggio commentando con il Consigliere Sala questo aspetto argutamente diceva: quando io comincio a sentire non preoccupiamoci, non si spende niente, è il momento in cui bisogna cominciare a preoccuparsi delle spese. Lo vedremo poi nell'interpellanza successiva della Casa dell'Acqua. La Casa dell'Acqua non doveva costare quasi nulla, poi ci sono certe cifre lì. Di questo ne parliamo dopo.



Dal punto di vista di questo argomento la nostra unica preoccupazione non è sicuramente quella del dubbio o della perplessità rispetto ad allargare ad un pubblico più ampio la possibilità di partecipare a momenti di questo tipo, ma è proprio quella dei costi. È quella dei costi.

Il discorso è un ragionamento vero e pacato e fondato deve essere fatto su una decisione che può essere presa, ma a quale costo. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie. È iscritto a parlare Ciprandi Simone, ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE CIPRANDI SIMONE (PER NERVIANO)**

Io volevo puntualizzare il tema della partecipazione e quello che può essere forse un eccesso di digitalizzazione. Nel senso che condivido pienamente quello che diceva Umberto prima, la digitalizzazione può essere uno strumento attraverso il quale il cittadino può arrivare a un'informazione, ma non può essere il fine. Noi non possiamo pensare che se i cittadini di Nerviano non vengono fisicamente qua stanno a casa il Martedì sera alle otto e mezza a guardare il Consiglio Comunale piuttosto che lo guardando alle nove di mattina registrato. Il tema della registrazione lo affronto dopo.

Il discorso è che noi dobbiamo arrivare a tentare di far mettere la faccia, far partecipare i cittadini, arrivandoci attraverso le mail, attraverso la digitalizzazione, attraverso tutti gli strumenti che già ci sono; la mailing list del sito del Comune di Nerviano è stata più volte citata, è uno strumento che secondo me, secondo noi funziona benissimo. Complimenti sempre di Umberto di prima.

Il tema della registrazione, si registra qualcosa, si può pensare di fare qualcosa in diretta, ma non registrato. Le cose registrate digitali, video, radio, sono finte. Se uno registra qualcosa e sa di essere registrato non potrà mai essere sincero come può essere la persona che viene qua e vede in diretta o anche a casa; non si può pensare di registrare e gestire quantità di dati, con questo poi affronto il tema dei costi, quantità di dati, quantità di video che vengono registrati e poi chi li gestisce? Li mettiamo dove? Li mettiamo sul sito? Bisogna fare tutto, bisogna organizzare tutto un sistema che personalmente non possa costare 500 Euro, Paolo, come dicevi. 500 Euro mi sembrano veramente una briciola. Una roba del genere minimo costa migliaia di Euro.

Stiamo facendo tutto un ragionamento di tagliare costi, di aumentare briciole di aliquote per rientrare in bilancio e pensiamo di mettere in piedi una roba del genere? Le web-cam dove le mettiamo? Cosa facciamo? Facciamo gli schermi, andiamo a comprare i Samsung? Adesso io parlo papale, sono abituato a essere molto pragmatico nelle cose.

Facciamo tutto un ragionamento e poi? Un secondo dopo parliamo di mettere in piedi una roba del genere. Una roba del genere che a livello di politica anche, di persone, non può essere percorribile.

A me piace, io ci vivo su Facebook, su internet, su Youtube, io tutti i giorni mi connetterò 15, 30, 40 volte, appena ho la possibilità e un minuto libero mi connetto; ma per arrivare a un'informazione... Poi quando devo partecipare, stasera sono arrivato in ritardo e mi scuso con tutti, quando devo partecipare io alzo, mi alzo dal mio divano di casa e partecipo perché decido di partecipare. Quindi noi dobbiamo tentare e riuscire a far partecipare le persone. Secondo me il mezzo digitale è una scorciatoia che non mi sento di dare, perché se cominciamo così, da queste cose qua, pian piano, digitale, la gente si abitua, digitale, metti i video, metti le registrazioni; poi va beh, il tema delle registrazioni è proprio una questione di principio, andrebbe gestita in tutt'altra maniera.

Quella sulla quale si deve battere è il tema che le persone devono partecipare, ma in quanto persone non si devono neanche nascondere dietro... Il web è ancora una giungla, il legislatore non ha legiferato niente.

E' notizia di settimana scorsa, una sentenza della Corte Europea, che ha praticamente deciso che un cittadino danese, una roba del genere, ha fatto una roba dieci anni fa, forse un incidente stradale, una cosa di questo genere. Quell'incidente stradale, del quale nessuno tiene memoria, il web ne tiene memoria. Chi decide? Chi decide cosa?

Quindi prima di pensare di mettere videoregistrazioni di Consigli Comunali secondo me bisognerebbe fare un gran bel tiro di fiato. Qua non si nasconde nulla, non si fa nulla per l'amor del cielo, ma è proprio una questione di principio, non sappiamo cosa sarà tra dieci anni di quello che magari potremmo produrre, di quello che sarà. Non ne sappiamo.

Soprattutto mi viene da pensare che se so di essere registrato sicuramente la faccia, anche nei confronti dei riscontri dei cittadini, cosa fanno, mandano anche loro delle videoregistrazioni? Si nascondono dietro dei punti di domanda? Dietro degli pseudonimi? La gente deve

partecipare, questo qua è un sistema di società che non funziona in questa maniera. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie. Ci sono altri interventi? Fiorella, prego. Federica Rovellini, scusa

**CONSIGLIERE ROVELLINI FEDERICA (TUTTI PER NERVIANO)**

Io volevo rispondere a Ciprandi affermando che il sistema delle videoregistrazioni non dovrebbe essere l'unico strumento per far partecipare i cittadini, dovrebbe essere appunto un primo strumento al quale dovrebbero conseguire anche tanti altri strumenti; magari aumentando il numero di Commissioni, facendo magari qualche assemblea pubblica in più. Uno strumento insieme a tanti altri, quindi un qualcosa che si va ad aggiungere.

Per quanto riguarda i costi invece penso che valga la pena di investire un attimino sulla partecipazione. È vero, avrà dei costi, però cerchiamo di investire, proviamoci. Magari è vero, non andiamo a prendere il top di gamma, prendiamo qualcosina che abbiamo un costo un attimino esiguo, però proviamoci. Magari a guardarsi la registrazione saranno agli inizi venti cittadini, poi magari cinquanta, cento, però effettivamente quello che viene detto in Consiglio Comunale magari potrà anche essere oggetto di discussione al bar, in un giardino. Le informazioni inizieranno pian piano ad uscire, più cittadini saranno informati maggiore sarà la partecipazione. Magari anche proprio l'interesse nei confronti dello stesso Comune aumenterà; quindi si avranno anche dei cittadini consapevoli, si ritornerà ad avere un amore verso la politica proprio perché coinvolti.

Non sarebbe altro che l'inizio di un procedimento molto più lungo, che ovviamente non si risolverà nel breve termine ma magari nel lungo termine. Penso valga la pena di iniziare ad affrontare e di iniziare a prendere in mano.

Per quanto riguarda invece il discorso della falsità o comunque del fatto che le registrazioni potrebbero sembrare finte, penso che i verbali delle sedute comunali bene o male siano più o meno la stessa cosa. Non c'è la presentazione dell'immagine però se voglio leggermi un verbale so cosa ha detto il Consigliere Ciprandi, cosa ha detto il Consigliere Dall'Ava, il Consigliere Rovellini. Bene o male è la stessa cosa. Semplicemente secondo me sono più comode da vedere le registrazioni.

Poi per quanto riguarda invece il fatto di venire in Consiglio Comunale, beh, è vero, se uno vuole intervenire

viene in Consiglio Comunale e ci mette la faccia; però penso che al Consiglio Comunale bene o male la popolazione, i cittadini non possono intervenire, secondo me è molto più utile una partecipazione attiva in sede di Commissione. In Commissione il cittadino può intervenire, quindi ha senso che venga, ha senso che intervenga. Penso che una dimostrazione appunto l'abbiamo vista quando c'è stata la discussione del Regolamento delle palestre, dove bene o male la sala era pressoché piena e c'è stato un intervento di vari rappresentanti delle società.

Penso che invece uno strumento come quello della registrazione possa in qualche modo anche facilitare. Non lo so, prendo l'esempio dei miei genitori, magari veramente tornano a casa alle otto o alle otto e mezza di sera, devono mangiare, mettere a posto la cucina, magari sono le nove e mezza, il Consiglio Comunale è iniziato, ... abitano a Garbatola, sono cinque minuti di macchina è vero, però proprio effettivamente lo sbattimento di riprendere la macchina, andare a Nerviano. Sarà una cosa stupida, però potrebbe arrivare anche chi è un pochino più pigro, perché è vero che di mezzo c'è la pigrizia, però secondo me ne vale la pena, vale la pena provarci.

**PRESIDENTE**

Grazie. È iscritto a parlare Franceschini Girolamo, prego, ha facoltà di parola.

**CONSIGLIERE FRANCESCHINI GIROLAMO (PER NERVIANO)**

Grazie. In questi giorni non so se oggi, sul quotidiano di oggi o di ieri, leggevo della volontà del comico Grillo di processare sul web giornalisti, politici e altre amenità del genere. È pericoloso a mio avviso. Io non entro nel merito, è entrato in maniera un po' più tecnica ma è molto più avvezzo di me a questi strumenti il Consigliere Ciprandi, quindi non mi addentro in quei meandri. Faccio quindi delle considerazioni un po' più generali.

Avverto dei pericoli e avverto anche un fraintendimento, un malinteso senso del concetto di partecipazione, che è un concetto antico. I greci pretendevano la frequentazione dell'agorà, i romani pretendevano la frequentazione del foro, definendo gentili, cioè erano gente solo quelli... i romani, gli altri non erano gente, non erano gente le donne, non erano gente gli ebrei. I gentili, quelli che frequentavano il foro. Dovevano andarci di persona, a piedi al foro.

Questa pratica molto casalinga in voga da parecchi anni, comodamente sul divano, si fanno già tante cose comodamente sul divano, quindi aggiungiamo anche questa.

C'è un bel libro di qualche anno fa di un sociologo, Zygmunt Bauman, si intitola "Voglia di comunità". Parla anche delle aberrazioni che sono figlie della voglia di comunità. Finché si tratta di giocare a come era bello un tempo e allora facciamo le grigliate, si mangia la polenta, il pane nero; però quel pane nero e quella polenta evocano anche dei tempi dove si moriva di pane nero e di polenta. Finché è un gioco va bene, allora giochiamo, alimentiamo la voglia di comunità, ma la partecipazione è altro.

Direi di essere cauti. Io ho le mie perplessità sull'uso e sull'abuso di questo. Poi lascerei a casa comodamente seduto in poltrona chi ha voglia di stare a casa, seduto comodamente in poltrona. Altri possono diversamente praticare quello che si chiama agire di cittadinanza, agire, prevede un concetto che è azione.

Seduto sul divano non c'è alcuna azione. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie. C'è qualche altro intervento? Cozzi, prego.

**CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD - LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)**

Sono un po' a disagio parlando dopo il filosofo che mi ha preceduto, tornerò sulla terra, su cose concrete che forse è quello che vuole la gente. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Va bene, va bene. (Dall'aula si interviene fuori campo voce)

**PRESIDENTE**

Silenzio per favore. (Dall'aula si interviene fuori campo voce)

**CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD - LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)**

Non so cosa c'entri, però va beh. Qua si sta parlando nella mozione semplicemente di uno strumento in più che si vuole dare alla cittadinanza. Ci si arrampica sugli specchi in tutti le maniere per votare contro. Se si vota contro è perché manca la volontà politica di votare queste due mozioni che sono arrivate questa sera.

Tra l'altro sento questa sera, se io vado a leggere il verbale del 2009, sono da parte della Maggioranza, si stanno ripetendo le stesse identiche frasi, stesse parole di prima. Tra l'altro io penso che qualsiasi soldo speso verso la partecipazione sono soldi spesi bene. Faccio un piccolo esempio, già i manifesti che venivano attaccati per il Consiglio Comunale non vengono più appesi. Qua è uno strumento che viene dato in più alla cittadinanza e non viene fatto.

Tra l'altro mi viene da ridere perché con tutti gli sprechi fatti da questa Amministrazione Comunale, che adesso non si trovano 500, 700, 800 Euro per la trasmissione in streaming dei Consigli Comunali fa solamente ridere.

Ricordo infine che altri Comuni qua vicini a noi, faccio l'esempio di Legnano, Bollate, Canegrate, Lainate, già lo fanno. Mi sembra una cosa semplicissima, che se c'è la volontà politica la si fa.

Non volete farla? Ditelo tranquillamente ma non arrampichiamoci sugli specchi andando a citare addirittura i romani, i greci e chi più ne ha più ne metta. Non volete farlo perché non volete che la gente veda quello che dite in Consiglio Comunale. È questa la realtà. Quindi ditelo chiaramente e basta.

**PRESIDENTE**

Grazie. Carlo Sala, era previsto l'intervento. Prego Carlo Sala, ha facoltà di parola.

**CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N. E CON NERVIANO)**

Questa mozione sicuramente chi l'ha presentata ha colto quella che è stata l'iniziativa dell'Osservatorio Senso Civico in merito a questa situazione. Da quel poco che io riesco ad andare sul computer, dopo che questi hanno stimolato hanno risposte queste due associazioni.

Questa discussione, che non è proprio identica, è già stata fatta nel 2009 in merito a questa situazione, da quello che sento penso che l'esito sarà più o meno lo stesso. Diciamo che io sono la persona meno indicata a parlare di informatica, faccio veramente fatica a destreggiarmi con queste cose. Adesso qualcosina, riesco almeno ad accendere il computer, ecco.

Il discorso qual è? La motivazione è la partecipazione. Partecipazione che logicamente quando si dice non mettiamo più fuori i manifesti, mettiamo un A3 per la convocazione del Consiglio Comunale, che effettivamente non è che erano cifre così esorbitanti o che... Io mi ricordo, sono un po' di anni che sono qua, venivano critiche per il colore del manifesto. Addirittura per le poche postazioni che erano inserite sul territorio comunale.

Dopo di che qua ci sono quattro A3 in giro che uno fa veramente fatica, giallo scritto in nero, non si vede nulla, oggi sono andato in posta e dico: cacchio, ma chi lo guarda questo? Almeno fatelo bianco con le scritte nere, un po' più... Proprio c'è una volontà.

Un'altra situazione che forse non è stata ben considerata, che secondo me è la base della poca partecipazione ai Consigli Comunali, è la legge 267. Lo

svuotamento sistematico del Consiglio Comunale sulla gestione amministrativa di un Comune.

Ora tutto è delegato ad altri. Se noi andiamo a verificare uno perché dovrebbe venire in Consiglio Comunale? Qua parliamo di cose generali, non si entra più nel concreto. Io mi ricordo venti anni fa si approvavano, non venti, venticinque anni fa prima dell'uscita della legge 241 si approvavano le deliberazioni di spesa, tutte si deliberavano. Uno sicuramente partecipava più a quelle che erano le funzioni di tutto il territorio, gli interventi, cose e via. Adesso qua addirittura si farà, che non so come sarà sviluppato, il maxi bilancio, con valenza, con capitoli ancora più vasti. Magari è più semplice di quello di prima, cosa che... Non lo so, però addirittura effettivamente per uno che viene qua, che dobbiamo votare il Regolamento, noi abbiamo fatto la Commissione e l'abbiamo letto, ma uno spettatore che è qua, che noi approviamo un Regolamento che non l'ha neanche visto, che interesse può avere a venire qua?

Tanto è vero che prima Federica Rovellini diceva: quando c'è stata la discussione sulle palestre c'erano 70/80 persone. Allora è questo il significato, quando c'è qualcosa che ai cittadini interessa, che li tocca, che gli è d'opportunità, effettivamente partecipano.

È chiaro che se uno deve venire per la votazione del Regolamento della TARI, come l'ultimo Consiglio Comunale, c'erano tre persone, capisco anche che uno non viene. Regolamento che non ha letto, una situazione che non c'è, deve sentire il Sindaco che legge la chilometrica delibera con la legge citata, l'articolo, il decreto ministeriale 72 del 84, del 96, si fa una discussione così e questo va a casa che come è entrato ha detto: boh, va beh, hanno approvato il Regolamento dei rifiuti, che non conosco. Questo è uno dei significati.

Tanto è vero che poi questi vengono a posteriori, perché uno può leggere il Regolamento dopo il Consiglio Comunale, quando è pubblicato e quant'altro. Sicuramente poi sui Regolamenti ci facciamo le menate chilometriche e poi non li legge nessuno, neanche chi li dovrebbe leggere. Se facciamo un conto su 17 Consiglieri che hanno letto tutti il Regolamento ho i miei dubbi che li hanno letti tutti. Se superiamo le dita di una mano penso che sia un miracolo. Penso. Siamo bravi se li abbiamo superati, ma io penso anche meno.

Torniamo un po' alla questione streaming. Io dico nella situazione in cui siamo, quando c'è una certa disaffezione alla politica, forse varrebbe la pena di tentare tutte le strade; questo è sicuramente indubbio. Sono convinto anche io che non sarà una soluzione se non si cambia un po' il sistema e che si facciano partecipare

le persone, proprio una discussione o un accrescimento completo; perché se uno vuole fare o vuole attivarsi anche in politica e - come dicevo prima - viene qua per ascoltare che approviamo un Regolamento che non conosce, questo non è un accrescimento o un avvicinamento a quella che è la pratica amministrativa, ma è proprio un dire ho perso una serata. Ho meglio da fare, o magari stasera c'è Ballarò e preferisco stare a casa a sentire la discussione che più mi aggrada, che non andare a sentire che hanno approvato il Regolamento.

Stasera c'è la TASI, mi aspettavo... appunto forse è una cosa che interessa più tutti, che ci fosse anche più partecipazione. Noi diciamo e ci facciamo le idee che dobbiamo salvaguardare alcune situazioni o che, però poi qua non c'è nessuno che effettivamente... Forse c'è molta rassegnazione, questo sarebbe ancora peggio. Mi auguro di no.

Io direi si prova, come dissi cinque anni fa, sicuramente male non fa. È vero, condivido un po' una cosa che ha detto Ciprandi, forse è vero, se si è videoregistrati forse si perde un po' di quella spontaneità o naturalezza o che. Non vorrei che arrivassimo magari alle dichiarazioni scritte, che è una cosa che proprio odio quella, veramente sarebbe proprio.. perderebbe la bellezza.

È vero che ci sono i verbali, come diceva il Sindaco, ma non c'è il tono, non c'è il colore. È bianco e nero insomma, non è bello.

Io penso che se dopo cinque anni l'Osservatorio Senso Civico è andato a rispolverare questa situazione penso che più che un'iniziativa di Tutti per Nerviano o della Lega o che, insomma, sia un'iniziativa che è nata all'esterno da quelli che sono i Gruppi politici, mi auguro di non sbagliare a dire della società civile, sicuramente avrà il suo senso anche quello. Una volta ogni tanto ascoltiamo anche l'esterno di quelli che sono i Gruppi Consiliari.

Per questo motivo io ho votato a favore cinque anni fa, dico io e voteremo a favore questa volta, per questo tipo di iniziativa.

**PRESIDENTE**

Grazie. Adesso Zancarli Paolo, secondo intervento, prego, ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE ZANCARLI PAOLO (LEGA NORD - LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)**

Grazie. Io ho ascoltato con interesse pur non condividendolo l'intervento di Simone Ciprandi. Faccio due brevi riflessioni.



La prima, si parlava di futuro del web, chi gestirà il prodotto, il file che verrà caricato sul sito a seguito della registrazione. Sembra una preoccupazione eccessiva, se non altro in quanto non ci preoccupiamo oggi di dove finiscono i nostri dati, viviamo in un'era in cui i nostri dati circolano sul web liberamente, Facebook, Twitter, qualsiasi tipo di social network rende i nostri dati di fatto pubblici. Poi ognuno li pubblica a propria discrezione, c'è chi è più riservato e chi lo è meno, ma di fatto tutti noi abbiamo perso un'ampia sfera della nostra privacy utilizzando gli strumenti a cui Simone faceva riferimento.

Lo stesso sito del Comune di Nerviano alla sezione trasparenza che accennava prima il Sindaco contiene i curricula di tutti noi, contiene le dichiarazioni dei redditi di tutti noi, contiene dati e informazioni su ciò che noi possediamo, e noi ci dobbiamo fare problemi, ci dobbiamo fare questioni, che per altro riguardano un futuro lontano, sulla trasmissione in diretta streaming del nostro lavoro? Lavoro di noi, Maggioranza e Opposizione, che con posizioni politiche diverse portiamo avanti comunque quello che è - come stasera in modo particolare questo punto - un sentire comune delle istanze della cittadinanza. Mi sembra un problema eccessivo, che in realtà temo anche io voglia nascondere invece quello che diceva prima Massimo, voglia nascondere le posizioni della Maggioranza, voglia impedire ai cittadini di sapere quali sono le prese di posizione della Maggioranza.

Perciò, qui mi rifaccio invece a Carlo Sala, i vostri dubbi affrontiamoli più avanti, facciamo partire questo progetto in via sperimentale, approviamo questa mozione e passiamo ovviamente in tempi brevi alla pubblicazione, alla trasmissione in diretta streaming delle sedute del Consiglio Comunale. Ci riaggiorniamo tra qualche mese per vedere se queste portano ad un'impennata nella partecipazione oppure no. È ovvio che bisogna avere pazienza, sono il primo a dire che se questa sera la mozione passa e tra un mese i Consigli Comunali vanno in diretta streaming non ci sarà un'impennata della partecipazione; ma ci vuole costanza, ci vuole pazienza. Come diceva Carlo Sala bisogna provarle tutte per favorire la partecipazione. È uno strumento che sicuramente male non fa e le risorse a bilancio facendo qualche piccolissimo sacrificio ci sono.

**PRESIDENTE**

Grazie. È iscritto a parlare Giovanni Briatico, ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE BRIATICO VANGOSA GIOVANNI MICHELE (PER NERVIANO)**

Scindo la mia posizione di Capigruppo rispetto al Consigliere Briatico, in questo momento parla il Consigliere Briatico. Il Consigliere Zancarli prima ha detto che in questa sala fino al 2011 quando ci siamo insediati pochi di quelli che adesso sono seduti, tranne chi faceva già attività politica, era seduto tra il pubblico, ed è vero. È proprio questo allora quello che mi porta a dire dell'inutilità sostanziale di uno strumento come questo, che non rende la politica attiva, anzi, possibilmente la impigrisce.

Cosa è successo? Non è una cosa segreta, sono stato contattato da una persona che mi ha messo in contatto con il Sindaco, il quale mi ha chiesto di partecipare, di spendermi per questo progetto di questa lista civica, sono stato eletto e adesso sono qui.

Questa è partecipazione, il resto è o informazione, e questo potrebbe essere il caso delle registrazioni, che però a questo punto sono già... I verbali, è vero, come diceva il Consigliere Sala, non rendono il patos, perché la carta scritta è molto meno piena di sentimenti. Però anche qui non vedo sinceramente la necessità.

Poi ovviamente adesso il Gruppo, i membri del Gruppo sono assolutamente liberi di decidere come votare. Ripeto, sinceramente non vedo quasi per nulla utilità in un progetto di questo tipo, perché partecipazione e informazione sono due cose che vanno rese in modo assolutamente differente, e partecipazione in effetti - come diceva Simone ma come diceva ancora prima Umberto - è metterci la faccia, non stare dietro; neanche si tratta di essere semplicemente seduti sul divano o dietro, è comunque rimanere dietro al vetro a guardare quello che succede fuori.

**PRESIDENTE**

Grazie. Dall'Ava, prego, ha facoltà di parola.

**CONSIGLIERE DALL'AVA UMBERTO (N:O.I.)**

Grazie. Prima di tutto un piccolo appunto, il discorso di Ciprandi prima riguardo alla difficoltà delle registrazioni, non fosse una questione di privacy, al di là di quella del mutare del comportamento, ma fosse una questione proprio che quella che un po' a me spaventa dal punto di vista economico, di stoccaggio, parlo molto tecnicamente, di stoccaggio dei file. Un file audio e un file video per quanto siano di pessima qualità hanno dei pesi, un Consiglio Comunale magari pesa poco, l'intera legislatura non ci sta su un server, a meno che non prendi una macchina di un certo tipo.

Per poter accedere come contenuto digitale in maniera rapida o prendi un servizio di storage online oppure diventa complicato.

La mia preoccupazione, il mio dubbio non è il fatto di privacy, è proprio il fatto di tecnico, mi sembra difficile che un'operazione del genere costi effettivamente così poco. Poi ripeto, se valutandone i costi ne esce ... comunque il mio voto non sarà determinante quindi manterrò la posizione di astensione, appunto perché di base il concetto di ogni strada va percorsa lo trovo fondato, nonostante quello che ho detto prima.

Però non penso che sia effettivamente così semplice, basta vedere nel mio, per cambiare un server mi hanno chiesto 800 Euro, è un server che contiene solamente dati digitali in Word ed Excel, che pesano mediamente pochi kilobyte.

I digitali, vedo quando facciamo backup di fotografie o di video, diventa veramente una cosa ingestibile, cambiamo mediamente un hard - disk al mese. Sono veramente costi.

Al di là di quello, altro discorso rapidissimo, la partecipazione delle persone. Un'altra cosa che ho imparato in questi miei tre anni è il fatto che molto probabilmente io non sono stato all'altezza di coinvolgere la gente, anzi, ho fatto anche di peggio; nel senso che rispetto a come sono partito per la mia personalità e per il fatto di alcuni screzi ho addirittura perso persone che credevano in me. Probabilmente non sono capace io, non lo metto in dubbio, d'altra parte mi sono reso conto che far partecipare le persone è facile quando fai, le tocchi su un argomento a loro caro. Salvo quelle persone che appunto hanno la passione della cosa pubblica in tutto e per tutto, a 360°. Le altre persone le coinvolgi quando hai un argomento a loro caro, quindi Commissione palestra, sala piena, quasi tutti molto probabilmente sportivi, gente interessata nello specifico a come andava a finire. Tant'è che poi dopo ne sono uscite polemiche sui giornali. Commissione, quando abbiamo fatto l'assemblea pubblica a Garbatola sul discorso della sicurezza, la gente c'era ed era tanta, ma perché? Perché eravamo terrorizzati, come più o meno lo siamo ancora, ed era molto sentita.

Se noi domani... Abbiamo fatto come associazione tre eventi a Nerviano legati alle mafie, è un argomento sicuramente di tutto rispetto, sicuramente interessante per tutti. La prima è stata un boom, la seconda molto meno, alla terza eravamo qua in pochissimi; perché è una cosa che ancora sentiamo molto lontana nonostante abbiamo

dimostrato che è radicata anche nel territorio. Così vi è per tutti gli argomenti.

Ahimè le persone, tutte penso, di qualsiasi estrazione sociale, ceto sociale e di cultura, vanno dove sono interessate ad andare, dove al massimo possono essere coinvolte. Salvo poi quei rari casi, quei casi, grazie a Dio sono tanti, poi sotto le elezioni si vede che le liste sono sempre belle rimpolpate di persone, di persone che sono interessate alla cosa pubblica appunto a 360°.

Ultimissimo dettaglio, questa è una provocazione che aggiungo a tutte quelle che ho sentito stasera, se io non fossi un eletto ma un elettore non pretenderei di vedere il Consiglio Comunale in streaming, pretenderei di vedere le persone che io ho eletto che ogni tanto magari mi fanno sentire la loro voce. Io onestamente in questo Consiglio Comunale fatico a ricordare le voci di alcuni Consiglieri o di qualche rappresentante.

Questo credo che sia forse la prima partecipazione, la primissima partecipazione necessaria, prima ancora degli esterni dovrebbero essere gli interni a partecipare attivamente. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie. Se non ci sono altri interventi passiamo alla votazione. Va bene.

Consiglieri presenti in aula 17. C'è qualcuno che si astiene?

**SINDACO**

Votiamo prima una e poi l'altra. Sono due le mozioni.

**PRESIDENTE**

Sì, votiamo... Hai ragione, devo distinguere prima. La prima votazione ha a che fare con la prima mozione letta, cioè quella della Rovellini.

Consiglieri presenti in aula 17. C'è qualcuno che si astiene? 1 astenuto. Perciò sono 16 i votanti. C'è qualcuno contrario? Praticamente tutta la Maggioranza, sono 9. 11 perché ci siamo anche noi. Voti favorevoli? 5.

Passiamo alla seconda votazione, la seconda mozione, quella presentata dalla Lega.

Consiglieri presenti in aula 17. C'è qualcuno che si astiene? 1 astenuto. Consiglieri votanti 16. Contrari? 11. Voti favorevoli? 5.

Visto l'esito della votazione dichiaro entrambe le votazioni della prima e seconda mozione contrarie, di conseguenza non vengono accettate.

**P. N. 5 - OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 10.5.2014 - PROT. N. 11810 - DAL GRUPPO TUTTI PER NERVIANO - IN MERITO ALL'ADESIONE ALL'ISTITUZIONE DI UNA AZIENDA CONSORTILE IN AMBITO SOCIALE.**

**PRESIDENTE**

Passiamo adesso al punto 5.

INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 10.5.2014 - PROT. N. 11810 - DAL GRUPPO TUTTI PER NERVIANO - IN MERITO ALL'ADESIONE ALL'ISTITUZIONE DI UNA AZIENDA CONSORTILE IN AMBITO SOCIALE.

Prima di tutto il numero dei Consiglieri presenti in aula, sono 17 o stanno andando via? (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Allora non sono più 17 ma sono... Anche Franceschini va via? (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Non so, ... saperlo. 15. Allora 15 perché sono assenti Eleuteri e Franceschini.

Vado a leggere l'interpellanza.

"Egregio Sig. Presidente, ai sensi dell'art. 43 Decreto 18.8.2000 n. 267, art. 43 dello Statuto Comunale, nonché l'art. 14 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni consiliari chiedo che sia inserita all'O.d.G. della prossima adunanza del Consiglio Comunale la seguente interpellanza.

Premesso che è costituito il Piano di Zona del Legnanese tra 11 Comuni dell'Ambito Legnanese, tra cui il Comune di Nerviano. Ben 10 Comuni del Legnanese hanno aderito all'istituzione di una nuova azienda consortile in ambito sociale. Tale azienda inizialmente gestirà servizi quali la tutela minori e altri servizi collegati, affidi, Spazio Neutro, mediazione, assistenza domiciliare anziani e disabili, assistenza scolastica, inserimenti lavorativi, dunque solo alcuni servizi oggetto della comune programmazione del Piano di Zona.

Mediante la creazione di questo ente i Comuni mantengono la titolarità dei servizi e la competenza di programmazione e delegano la gestione e l'erogazione.

L'azienda consortile consente economie di scala di razionalizzazioni e ottimizzazioni, omogeneizzazione dei criteri di accesso e funzionamento del servizio in un'area territoriale di fatto integrata.

Ritenuto che il Comune di Nerviano, pur avendo più volte ribadito di voler giungere all'istituzione di un'azienda consortile, ad oggi non vi ha ancora aderito. Il tema in oggetto risulta essere meritevole di una condivisione e di una partecipazione con la cittadinanza al fine di poter approfondire meglio determinate tematiche, nonché per raccogliere ulteriori dati.

Si chiede se l'Amministrazione intende aderire alla nuova azienda consortile in ambito sociale del Legnanese.

Per quale motivo nessuna notizia è giunta sino ad ora al Consiglio riguardo quanto si sta realizzando nel Legnanese.

Se l'Amministrazione intenderà eventualmente coinvolgere la cittadinanza per approfondire questi temi ed acquisire ... i dati, nonché convocare le Commissioni Consiliari data l'importanza del tema."

Firmato Federica Rovellini, che ha cinque minuti se vuole dettagliare maggiormente. Prego, ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE ROVELLINI FEDERICA (TUTTI PER NERVIANO)**

Innanzitutto vorrei chiedere se è presente il numero legale per poterne parlare.

**PRESIDENTE**

Sono... (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Sì.

**CONSIGLIERE ROVELLINI FEDERICA (TUTTI PER NERVIANO)**

Grazie. Quanto appunto si chiede penso sia già scritto all'interno dell'interpellanza, l'unica cosa è ancora una volta richiamare la maggiore partecipazione e il maggior coinvolgimento anche dei Consiglieri dell'Opposizione; questo perché appunto penso che siano delle decisioni meritevoli di coinvolgimento, sia della Maggioranza che degli altri Consiglieri, ma anche dell'Opposizione, perché sono comunque delle decisioni non di secondaria importanza.

**ASSESSORE COZZI MARIA CHIARA**

Permettami la battuta, la partecipazione dei Consiglieri...

**PRESIDENTE**

Aspetti che le do la parola.

**ASSESSORE COZZI MARIA CHIARA**

Mi scusi.

**PRESIDENTE**

Sennò sono qui a fare niente. Allora, diamo la parola all'Assessore, prego, ne ha facoltà.

**ASSESSORE COZZI MARIA CHIARA**

Grazie. Permettami la battuta, dicevo, la partecipazione dei Consiglieri perché l'aula si è svuotata, giusto per ... di partecipazione.

Rispetto all'interpellanza ci sono delle questioni un pochino scorrette, rispetto proprio all'iter e a quella che è la situazione all'oggi. Nel senso che si parla di 10 Comuni del Legnanese che hanno aderito

all'istituzione di una nuova azienda consortile, non è vero, nel senso che ad oggi è passato dal tavolo politico solo un protocollo d'intenti tra i Comuni, che tra l'altro è stato firmato, ed è un protocollo non vincolante, da 7 Comuni su 11. Infatti non l'abbiamo firmato noi come Nerviano, non l'ha firmato neanche Busto Garolfo, né San Vittore, né Parabiago. Questo è il primo passaggio che non è stato comunque neanche quello condiviso.

Dopo di che l'istituzione di un'azienda, di fatto non c'è ancora. Oggi, proprio questa sera va in Consiglio Comunale la costituzione dell'azienda solo per due Comuni, che sono Legnano e Villa Cortese. Quindi non è proprio corretto dire che 10 Comuni abbiano già aderito all'azienda.

Altro punto da sottolineare è rispetto al fatto che si parla che l'azienda gestirà servizi quali tutela minori, assistenza domiciliare anziani, disabili, assistenza scolastica. Anche questo non è corretto, nel senso che per il 2014 l'azienda, se partirà e con chi partirà, partirà solo con la gestione di due servizi, che sono la tutela minori e il SIL, sono due servizi che il Comune di Nerviano ad oggi ha interni e in termini pratici vuol dire assorbire gli appalti che ad oggi ci sono nel Piano di Zona. Per cui è un qualcosa di un pochino differente che gestire in essere e attraverso l'azienda dei servizi, perché di fatto ci sono degli appalti che sono stati rinnovati l'anno scorso per tre anni, quindi di fatto l'azienda assorbirà gli appalti che già ci sono, come tutela d'ambito e per il SIL.

Solo forse dal 2014 potranno essere inseriti, o così si prevede da uno studio di fattibilità, però anche qui vorrei sottolineare che gli studi di fattibilità rispetto all'azienda del Legnanese sono quattro credo, scansionati negli anni; uno studio di fattibilità non è la realtà, non è poi come andrà, visto che ad oggi non c'è ancora neanche una struttura né dirigenziale né di personale legata all'azienda. Per cui stiamo ancora parlando di nulla di concreto.

Dicevo, dal 2014 si ipotizza di inserire solo altri due servizi, che sono l'assistenza domiciliare per gli anziani e per i minori. Quindi tutto ciò che è disabili, tutto ciò che è assistenza scolastica, come qui viene detto, di fatto per almeno tutto il 2014 non viene ancora contemplato. Anche in questo caso mi sembra un po' scorretto parlare della totalità, cioè di tutti questi servizi, perché di fatto non è così.

Queste sono un po' legate a quello che è il testo e le premesse dell'interpellanza.

Rispetto a quello che viene chiesto, se l'Amministrazione intende aderire a una nuova azienda consortile, legata quindi all'idea che i servizi debbano essere immessi in rete per tutta una serie di vantaggi, sia di tipo economico ma non solo, è sicuramente un'idea che la nostra Amministrazione sta portando avanti. Chiaro è che non può essere fatto a discapito di quella che è la qualità del servizio, di quella che è l'attenzione che c'è a Nerviano rispetto ai servizi e che non è un merito solo dell'Amministrazione che vi è ora, ma che da anni storicamente è così; tanto è che noi a differenza di altri Comuni tanti servizi ad oggi abbiamo deciso di gestirli internamente, proprio per dare valore e qualità a questo tipo di servizio.

Chiaro è che per noi è importante capire come quest'azienda ha voglia e vuole mettersi in gioco e vuole decidere di gestire certi servizi. Siamo tutto sommato in una situazione favorevole perché possiamo permetterci di osservare come le cose andranno, visto che appunto questi due servizi con cui l'azienda parte noi li gestiamo internamente.

Per cui possiamo capire quali sono le intenzioni, più che altro perché si parla di azienda consortile credo da più di dieci anni, poi man mano ogni Giunta nuova portava, a ogni elezione si portano tutta una serie di problematiche, pare che questa volontà adesso ci sia però vogliamo capire qual è l'obiettivo e quali sono le volontà che ad oggi purtroppo non sono ancora chiare. Per quanto io partecipo ai Piani di Zona fondamentalmente almeno due volte al mese però si sta sempre molto a parlare di Statuto, di regole, ma mai di servizi.

La posizione di Nerviano è quella di stare a vedere, stare a vedere e - lo dico sinceramente - anche di vedere invece intorno che cosa funziona; perché comunque ci sono altre aziende, aziende che da anni lavorano sul territorio, che sono partite anche in anni diversi, dove la situazione finanziaria, la situazione economica, i fondi che arrivavano dalla Regione ecc. erano molto diversi. Per cui hanno potuto sperimentarsi, cosa che il Legnanese ad oggi non si può permettere di fare, perché le risorse sono poche e non possiamo permetterci di sbagliare.

Per cui, ecco, sicuramente quello che stiamo facendo è quello di andare anche un po' a vedere e riscontrare quelle che sono le realtà al di fuori del Legnanese per capire come lavorano e magari per decidere che cosa è meglio per il territorio di Nerviano.

Nessuna notizia è ancora giunta perché di fatto non c'è ancora nulla di cui parlare, nel senso che come ti ho un po' spiegato è ancora... C'è tutta una cronistoria che



se volete possiamo anche incontrarci, ma fa parte di un passato di Giunte differenti, non solo quella di Nerviano ma di altre, e semestralmente sembra che comunque cambi totalmente tutto quello che è lo scenario.

Sicuramente una volta che come Amministrazione avremo preso una linea, o quanto meno avremo deciso quale tipo di iniziativa portare avanti rispetto a quella che è l'idea di associare i servizi, è chiaro che verrà assolutamente coinvolta la Commissione e quindi la partecipazione delle persone che verranno invitate ad essere in Commissione, un po' come succede per i piani e quindi coinvolgeremo anche quelle che possono essere le associazioni che nel nostro settore sul sociale lavorano. Quello che mi sembra sempre viene fatto verrà fatto assolutamente.

È chiaro che oggi parleremmo del nulla perché stiamo valutando quelle che sono un po' le... Stiamo valutando cosa succede sul nostro territorio e quali invece possono essere delle alternative valide e importanti da prendere in considerazione.

Questo è quanto.

**PRESIDENTE**

Diritto di replica.

**CONSIGLIERE ROVELLINI FEDERICA (TUTTI PER NERVIANO)**

Noi confidiamo appunto di rimanere aggiornati ed essere eventualmente poi coinvolti in una Commissione.

**PRESIDENTE**

Grazie. Ci sono altri interventi? Prego Paolo Zancarli.

**CONSIGLIERE ZANCARLI PAOLO (LEGA NORD - LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)**

La risposta dell'Assessore mi ha dato lo spunto per una domanda, tre anni fa, forse era il primo Piano Socio Assistenziale di questa Amministrazione, o comunque un'occasione in cui si discuteva di servizi sociali, posi la questione dell'azienda consortile, che avrebbe potuto andare a gestire i servizi sull'ambito territoriale. Non ricordo se rispose direttamente l'Assessore o il Sindaco, comunque qualcuno della Giunta. Dalla risposta che diede sembrava un'eventualità remota quella che Nerviano aderisse a questa realtà.

Ora, fermo restando che cambiare idea è legittimo, soprattutto di fronte a una realtà consolidata o comunque a una prospettiva di migliorare bilanci, conti, efficienza e quant'altro, percependo questa sera

un'intenzione diversa da parte della Maggioranza volevo capire che cosa ha portato a questo diverso orientamento.

**PRESIDENTE**

Prima l'Assessore poi il Sindaco, prego.

**ASSESSORE COZZI MARIA CHIARA**

Mi ricordo perfettamente, era il primo Piano Socio Assistenziale e io avevo risposto che non eravamo pregiudizialmente contrari a un'azienda, ma dovevamo capire che tipo di obiettivi aveva un'azienda nell'ottica della garanzia dei servizi.

Lo ripeto quest'anno, in questa circostanza da tre anni fa ad oggi gli scenari sono molto cambiati, intanto il tavolo politico ha lavorato e ha cercato di limare quelle che potevano essere un po' le questioni legate agli obiettivi. Non siamo ancora del tutto convinti rispetto alla modalità con cui partirà questa azienda e questo ci sta frenando e ci sta mettendo in una posizione se vogliamo passiva, però quanto meno di osservazione.

Le perplessità non sono solo nostre, quindi probabilmente noi cambieremo idea, forse sì, comunque valuteremo, rimarremo sicuramente di quella che è la nostra idea, quella che è importante gestire i servizi in rete ma è importante che ci sia un peso maggiore alla qualità rispetto a quelle che sono le economie. Pare che però cambino idea anche Comuni che invece prima erano molto favorevoli, che ora lo sono un po' meno, quanto meno per il momento non hanno ancora reso pubblico, non hanno firmato ancora nessun atto rispetto a questa cosa.

**PRESIDENTE**

Va bene, il Sindaco rinuncia all'intervento. C'è un altro intervento, Paolo Musazzi, prego, ha facoltà di parola.

**CONSIGLIERE MUSAZZI PAOLO (G.I.N. E CON NERVIANO)**

Questa tematica è importante che sia comunque venuta ad essere affrontata questa sera, non tanto magari per delle risoluzioni che possono essere date in questo ambito, ma per l'importanza della continuazione di un ragionamento su questi orizzonti.

Da sempre, o per lo meno almeno da cinque anni a questa parte, il problema nella gestione di questi servizi si pone sempre tra questi due ambiti, il micro o il macro, l'autogestione o la gestione condivisa. Ci deve essere sempre una regola che deve guidare qualunque scelta fatta dall'Amministrazione di Nerviano o fatta dagli altri soggetti chiamati in causa, che è sempre l'utente, sempre l'utente.

Spesso e volentieri quando si arriva a scelte sia locali, sia zonali o regionali, o provinciali, non sempre questo è l'obiettivo, non sempre. Ci si maschera spesso dietro i servizi che diamo agli utenti pensando a quali e quanti favori possiamo elargire, riconoscere, assicurare ad operatori, associazioni e così che operano nel settore.

No, no, no. Se qualunque passo, qualunque scelta debba essere fatta vada fatta sempre qual è il vero bene dell'utente. Quale percorso seguire affinché l'azione assistenziale, di sostituzione, di affiancamento e così, va fatta per il bene dell'utente, a prescindere da tutto quello che ci ruota attorno. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie. È iscritto a parlare Giovanni Briatico, ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE BRIATICO VANGOSA GIOVANNI MICHELE (PER NERVIANO)**

Molto brevemente. Credo che l'Assessore abbia già risposto in questo senso, che lei si fa garante del fatto che o ci sono condizioni diverse e migliori, oppure comunque tra l'altro questa istituenda, che è istituenda da 3 anni almeno... Non so prima, io mi limito al 2011. Per cui finché non ci sono garanzie credo che lei si faccia garante di questo tipo di percorso. Qui credo di poter fugare ogni dubbio.

**PRESIDENTE**

Ci sono altri interventi? Basta.

**P. N. 6 - OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 10.5.2014 - PROT. N. 11811 - DAL GRUPPO TUTTI PER NERVIANO - IN MERITO ALLO STATO IN CUI SI TROVA ATTUALMENTE LA CASA DELL'ACQUA.**

**PRESIDENTE**

Passiamo all'ultimo punto all'O.d.G., il sesto.

INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 10.5.2014 - PROT. N. 11811 - DAL GRUPPO TUTTI PER NERVIANO - IN MERITO ALLO STATO IN CUI SI TROVA ATTUALMENTE LA CASA DELL'ACQUA.

Consiglieri presenti in aula quanti sono? Volevo sapere di preciso. 15, giusto? Perché sono assenti... Eleuteri e Franceschini sono assenti, giusto? (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Anche Dall'Ava, ecco. 14. Allora 14 su 17, così abbiamo il numero giusto.

Do lettura dell'interpellanza.

"Egregio Sig. Presidente, ai sensi dell'art. 43 del Decreto 18.8.2000 n. 267, art. 43 dello Statuto Comunale, nonché dell'art. 14 del Regolamento del funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari, chiedo che sia inserita all'O.d.G. della prossima adunanza del Consiglio Comunale la seguente interpellanza.

Premesso che con deliberazione n. 147 Giunta Comunale del 9.11.2010 il Comune di Nerviano istituiva la Casa dell'Acqua presso l'area esterna limitrofa al centro sportivo Re Cecconi lungo Via Sant'Anna. Struttura che veniva inaugurata in pompa magna alla fine del mese di Aprile 2011, poco prima delle ultime elezioni comunali.

Rilevato che lo stato in cui si trova attualmente è desolante, aperture non utilizzate nella carpenteria, situazione igienico/sanitarie precaria, mancanza da sempre di esposizione delle analisi chimico/fisiche, frequente mancanza dell'erogazione di acqua addizionata con CO2.

I costi attualmente sostenuti ammontano a 12.635 Euro per l'anno 2011, 8.579 per l'anno 2012, 9.163 per l'anno 2013, per un totale di 30.377 circa.

I costi previsti per l'anno 2014 ammontano a circa 12.196. I costi da sostenere per terminare il pagamento della struttura ammontano a circa 14.400 da ripartire su sei anni.

Considerando la manutenzione e la gestione annuale il costo annuale per il decennio di ammortamento della struttura risulta essere di circa Euro 10, ovvero 100.000.

Si chiede l'attuale Amministrazione quali accorgimenti sono previsti al fine di ottimizzare al meglio l'erogazione dell'acqua per soli cittadini nervianesi.

Quali interventi sono previsti al fine di mantenere in ordine ed igienicamente adeguata l'area circostante e le spine di erogazione.

Di esporre sistematicamente le analisi chimico/fisiche con cadenza mensile.

Di pubblicizzare e sensibilizzare la cittadinanza all'utilizzo della Casa dell'Acqua e far sì che la cittadinanza giunga ad utilizzare l'acqua di casa."

Federica Rovellini. Ha cinque minuti, prego.

**CONSIGLIERE ROVELLINI FEDERICA (TUTTI PER NERVIANO)**

Condivido ampiamente l'istituzione di questa Casa dell'Acqua, però penso che sia anche un esempio di un servizio che è stato posto in essere però poi non è più stato manutentato e non è più stato... Non c'è più stata una sensibilizzazione nei confronti della cittadinanza per l'utilizzazione di questo servizio.

Un servizio che è nato, è stato inaugurato forse casualmente prima delle elezioni, però poi è rimasto lì. Penso che sia un esempio tipico di un servizio che, insomma, lasciato così, un po' abbandonato a se stesso, non ha più alcuna utilità. Serve appunto un intervento affinché possa magari iniziare ad avere un'utilità e quindi uno scopo e un fine.

**PRESIDENTE**

Grazie. Risponderà l'Assessore Serra, prego, ne ha facoltà.

**ASSESSORE SERRA GIOVANNI**

Grazie. Sì, dice bene la Consigliera Rovellini, è un servizio che, intanto casualmente sotto le elezioni, non è che mi piace molto messa così la questione. Dopo un lavoro che è stato fatto, dopo che gli uffici e gli Assessori se ne sono occupati, si è arrivati ad avere in collaborazione con Ianomi questa casetta dell'acqua. È una cosa che noi abbiamo condiviso allora, l'avremmo fatta comunque in qualunque altro periodo. Dovessimo scegliere, purtroppo nel nostro Paese di elezioni ce ne sono con una certa frequenza, sarebbe stato abbastanza difficile far partire la Casa dell'Acqua in un periodo non elettorale, soprattutto parlando di qualche anno fa.

In ogni caso, al di là di questa puntualizzazione, noi rimaniamo fermamente convinti che non sia un servizio inutile, assolutamente no. Se la Consigliera Rovellini me l'avesse chiesto avrei potuto fornire anche ulteriori dati. Al di là delle spese ho chiesto informazioni sulle spese, le sono state date, ma ad esempio avrei potuto dirle che ad oggi noi abbiamo erogato circa 2.500 metri cubi di acqua, 2.500 metri cubi di acqua sono pari a 2

milioni e mezzo di litri. Per cui non è che sia tanto inutile questo servizio, vuol dire che la gente comunque ci va, preleva l'acqua, c'è un buon utilizzo.

Uno degli obiettivi che secondo noi è stato anche raggiunto, oltre a fornire l'acqua di ottima qualità, le analisi sono pubblicate dall'ASL per cui uno volendo potrebbe anche andare a verificarle periodicamente, ci potrebbe anche chiedere che il Comune possa agevolare queste informazioni, può essere fatto.

Voglio dire, uno degli obiettivi che noi ci eravamo posti era effettivamente quello di un minore utilizzo, e ci siamo discretamente riusciti, della plastica. Molti cittadini nervianesi si sono attrezzati, non tutti per la verità, ma molti cittadini nervianesi si sono attrezzati con le bottiglie di vetro e quando vanno a prelevare utilizzano bottiglie che possono essere utilizzate un'infinità di volte.

Per cui se uno fa anche un conto veloce e fa un riferimento ai litri erogati in questo periodo potrebbe in qualche maniera pensare a quante bottiglie di plastica in meno sono state utilizzate. A quanti bancali di bottiglie di plastica in meno hanno viaggiato per le strade. Per cui un risultato dal nostro punto di vista sicuramente positivo c'è stato, quindi un notevole risparmio anche da questo punto di vista, dal punto di vista del rispetto dell'ambiente, che non è ovviamente un risparmio solo in termini strettamente economici.

Le spese che sono state sostenute fino ad ora ovviamente comprendono sicuramente sì i 20.000 Euro che devono essere ancora in parte pagati, come giustamente viene riportato anche nell'interpellanza, si fa riferimento ai rimanenti anni per cui dovranno essere versati circa 2.000 Euro per ogni anno.

Le rimanenti voci sono riferite al consumo di CO2 per aggiungere l'acqua che viene erogata, la cosiddetta acqua gasata e i costi di manutenzione. Costi di manutenzione in parte sono riferiti purtroppo ad atti di vandalismo, questo non accade solo a noi, voglio dire, non è che questo ci consola, però a Parabiago solo poco tempo fa la casetta dell'acqua è rimasta inattiva per settimane, non per colpa ovviamente o per cattiva volontà del Comune, ma è rimasta inattiva proprio a seguito di un'attività vandalica. Purtroppo qui rientra nell'educazione e nella civiltà dei cittadini.

È vero che a volte questi fatti un po' ci portano a una specie di scoramento, nel senso che il servizio lo dai e quindi ti aspetti come minimo un certo rispetto della struttura che metti a disposizione o del servizio che metti a disposizione. Non sempre accade. Quindi una parte delle spese sostenute sono anche queste.

Nell'interpellanza della Consigliera Rovellini, nell'informazione che comunque era stata data nella distribuzione delle spese vanno cancellati i circa 6.000 Euro che erano stati messi sì a disposizione per il ripristino anche dei lettori. Questi qui sono stati fermati, questo progetto è stato fermato perché CAP Holding sta pensando ad una bozza di progetto per tutte le Case dell'Acqua, comprese anche le Case dell'Acqua cosiddette di AMIACQUE prima e di Ianomi poi, per cui la gestione per quanto riguarda la manutenzione e l'installazione di eventuali futuri lettori dovrebbe essere poi in capo a questa società. Rimarrà in capo all'Amministrazione Comunale ovviamente la spesa del gas necessario per addizionare l'acqua, il consumo di energia elettrica e il consumo dell'acqua stessa.

Per cui si potrebbero ridurre notevolmente le spese, in ogni caso erogare l'acqua a conti fatti a circa 10 centesimi al litro, se l'obiettivo come dicevo prima era anche quello di ridurre la produzione di rifiuti, non mi pare poi un costo così eccessivo, visto che i cittadini di Nerviano hanno apprezzato.

La differenza di consumo utilizzando i lettori e quindi riservando l'utilizzo solo ai cittadini nervianesi rispetto all'erogazione cosiddetta libera, così come è stata per un lungo periodo, è contenuta secondo i nostri calcoli attorno all'8% circa di maggior consumo; che però in qualche maniera è compensato dal non continuo intervento sui lettori, perché fintanto che i lettori hanno funzionato è una bella cosa, forse abbiamo risparmiato effettivamente qualche metro cubo di acqua, ma ci abbiamo rimesso purtroppo per il cattivo utilizzo, non tanto per il cattivo funzionamento ma per il cattivo utilizzo di questi lettori. Abbiamo provato a trovare all'interno dei lettori addirittura tre tessere incastrate contemporaneamente. Per cui è una questione anche penso di normale buonsenso, se non entra la tessera qualcosa sarà successo, quindi la cosa minima che si possa fare è quella di non inserirne un'altra ed un'altra ancora.

**PRESIDENTE**

Grazie. Diritto di replica.

**CONSIGLIERE ROVELLINI FEDERICA (TUTTI PER NERVIANO)**

Probabilmente è stato frainteso il senso dell'interpellanza, non voleva essere una critica nei confronti dell'installazione della Casa dell'Acqua, anzi condividiamo comunque questa scelta politica di aver installato questa Casa dell'Acqua. Anzi, siamo ampiamente favorevoli.

Questa interpellanza riguardava piuttosto la gestione, la gestione che a nostro avviso potrebbe essere migliorata, potrebbe esserci un maggiore coinvolgimento, una maggiore sensibilizzazione della cittadinanza.

Quindi ammirevole il fatto che molti cittadini abbiano usufruito di questo servizio, ma potrebbero essere ancora di più quelli che ne usufruiscono, magari anche una migliore gestione dello stesso servizio, quindi magari non lo so, facendo in modo che fosse tenuta un po' meglio questa casa dell'acqua, se fossero esposti i vari referti riguardo l'analisi chimico/fisica a cadenza mensile. Questo potrebbe favorire e incentivare maggiormente l'utilizzo di questo servizio.

Si tratta di migliorare il servizio, non si sta sindacando assolutamente sull'utilità dello stesso.

**PRESIDENTE**

Grazie. È iscritto a parlare Domenico Marcucci, prego, ha facoltà di parola.

**ASSESSORE MARCUCCI DOMENICO**

Ringraziamo il Consigliere Rovellini che ci aiuta anche a cogliere questi elementi di miglioramento continuo che possono essere inseriti.

Però mettiamo giusto due elementi, due numeri. Siccome prima anche l'Assessore Serra ha detto cosa è accaduto. Allora, 2.500.000 litri d'acqua sono stati erogati, che significa 1.100.000 bottiglie di acqua in meno, circa 250 camion in meno, che se percorrono circa 300 km medi per portare l'acqua vuol dire 225 tonnellate di CO2 in meno, 77 kg di CO in meno, 1.020 kg di NOX, ossido di azoto, in meno, 500 kg di idrocarburi incombusti in meno. Che significa tra l'altro la capacità anche di dare una risposta dal punto di vista economico, perché io cittadino che ho ristrettezze economiche posso a gratis avere l'acqua, buona e con le bollicine.

Che significa prevenzione, ovvero non produrre rifiuti, quindi non tanto e non solo come li recupero, come li riciclo, che significa ridurre la quantità trasportata di rifiuti dalle case ai ricicli o alle discariche. Significa che i cittadini non vanno ai vari supermercati con il peso dell'acqua da trasportare, significa anche qui un minore utilizzo del combustibile delle auto private per portare a casa, questo conto non l'ho ancora fatto, dal supermercato alle case.

Tutto questo significa da un lato andare verso il km zero, significa soprattutto valorizzare l'acqua come bene primario e bene pubblico. Questo credo sia la cosa principale.



Poi gli elementi di miglioramento ci sono, qui credo siamo giustamente tutti coinvolti a fare bene il proprio dovere di cittadini, perché c'è chi preso da atteggiamenti magari di ansia mette le tessere una dentro l'altra perché non ci riesce, o altri cittadini che non ben istruiti non sanno usare; ma credo che si tratti di una questione di tempo e man mano questo tipo di modalità si diffonde e credo che sia semplicemente un'esperienza che vada consolidata, come oggi si sta consolidando. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie. C'è qualche altro intervento? Se non ci sono interventi dichiaro chiuso il Consiglio Comunale.

Buonanotte a tutti.